

# IL **CALCIO**

*illustrato*



**MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO**

N.68 • Maggio 2007



## **Donne in gioco**

Le "Queens" del calcio italiano  
stanno giocando tutte le carte  
alla ricerca del definitivo boom



# Si cresce ma lentamente

La diffusione del Calcio Femminile in Italia continua inesorabilmente a crescere anche se non come si vorrebbe. In questo speciale analizziamo la situazione regione per regione, scoprendo come anche al sud i numeri stiano aumentando. Certo, non siamo i livelli di Lombardia e Veneto, le roccaforti di questa disciplina, ma i segnali positivi ci sono. Per contro, alcune zone d'Italia, storicamente importanti, accusano un momentaneo calo. Inoltre, ospitiamo tre storie importanti e significative: PierGiorgio Gozzer, Maddalena Bergamin e Donata Rivolta sono tre perfetti esempi di passione e amore verso il calcio





Stefano Parolari

# Il futuro è nel prof

Questa è la ricetta di Piergiorgio Gozzer, capo delegazione Figg delle Nazionali, per dare maggiori opportunità al movimento femminile italiano, con la collaborazione dei grandi club.

Solo così, le ragazze più brave avrebbero maggiori certezze e un futuro più sereno

**N**ei gangli vitali dell'organizzazione e della direzione strategica. Piergiorgio Gozzer, 61 anni, collabora con la Figg da tanti anni, ma solo da alcuni anni è pienamente coinvolto con i destini del Calcio Femminile. E lo fa occupandosi delle squadre nazionali, il vertice di un movimento che ancora fatica ad emergere. Mancanza di risultati o mancanza di cultura sportiva femminile? Chi meglio di Gozzer può indicare i motivi di questa mancata esplosione, già avvenuta in altri paesi europei e americani. Dalle sue parole, traspare la voglia di un intero movimento, di emergere, di salire alla ribalta, di portare ad alti livelli una disciplina dalle grandi potenzialità, fatta di ragazze davvero meritevoli.

**S. Parolari** Lo scorso anno il tornado di **Calciopoli** ha investito il presidente Carraro e tutto il consiglio. Dimissioni obbligate. Assemblee straordinarie e in questo fine marzo a Trento la sua **rinuncia** dopo il doveroso ringraziamento a tutti i delegati delle società regionali. Il nuovo statuto non permette due candidati di area nord, come un tempo. Lei s'è tirato indietro ed è stata comunque una grande soddisfazione ricevere tutti quegli applausi.

**P. Gozzer** "Ho solo detto molto chiaramente che sarebbe stato ipocrita chiedere una designazione che sarebbe finita nel nulla. Altri avevano già deciso diversamente, quindi è giusto rimanere coerenti, rimanere se stessi. Ci sono decine di migliaia di Dirigenti di Società che, senza titoli sui giornali, lavorano in umiltà, sacrificio e senso di responsabilità civica per la





# essionismo

gioventù italiana. E' al lavoro di questi ultimi che la nuova Federcalcio deve innanzitutto porsi a riflettere. I delegati hanno capito. Calcio-poli? Un brutto colpo per il calcio italiano e la maggior parte dei componenti del consiglio federale hanno certo pagato per responsabilità non loro. Carraro, mi risulta, ne è uscito pulito. Giancarlo Abete, dopo il commissariamento di Luca Pancalli, sarà prossimamente eletto alla presidenza della FIGC. La **Lega Nazionale Dilettanti ha un ruolo nazionale e periferico molto importante** e con il suo presidente Carlo Tavecchio si è lavorato in maniera proficua. Sono rimasto stupito e amareggiato quando, circa un anno fa, il ciclone delle intercettazioni ci ha preso di petto. Una vicenda intricata e determinata da individui che hanno "malmenato" il calcio ai fini del proprio interesse personale. Quel calcio pulito e genuino, quello che ho sempre inteso. Sono sempre stato abituato, fin dai tempi regionali, a **gestirmi come volontario**, togliendo spazio alla famiglia, al lavoro e, mentre queste persone facevano ruotare attorno al consiglio federale interessi economici enormi, io mi occupavo di un calcio povero, dignitoso, pulito e per il quale cercavo di alimentare l'attenzione nazionale e internazionale. Il movimento femminile".

**S. Parolari** All'assemblea di Trento Carbonari ha sottolineato che c'è la precisa volontà di **rivederla nell'incarico di capo delegazione delle Nazionali femminili**. Un movimento, quello nazionale, del quale lei è un esperto. Un rapporto importante partito nel '03.

**P. Gozzer** "Ho preso atto di questa affermazione come un **augurio**. Solo il futuro Presidente nazionale della FIGC potrà, condividendo eventuali proposte del presidente Tavecchio, determinare deleghe operative nel Club Italia. Debuttai come capo delegazione in Spagna, nelle qualificazioni mondiali. Una par-

tita vinta per 1 a 0. Poi in Russia perdemmo 2 a 1 ed una signora arbitro inglese concesse alle russe due rigori che non digerimmo tanto bene. Ma tant'è, dovemmo incassare la delusione. Ho partecipato in questi quattro anni, sia con l'Under 19 che la nazionale A femminile a **due finali europee e una finale mondiale**. Esperienze indimenticabili. Il mondo del calcio femminile da noi è dilettantistico nel vero senso della parola. Sto battendomi per modificare questo status. Ho da sempre sostenuto che la qualità del football femminile si può elevare con **l'abbracciare il ruolo professionistico** delle nostre atlete. Solo così si potrà avere un cambio di mentalità e di atteggiamento da parte degli addetti. Solo così possiamo adeguare gli standard italiani alle realtà più sviluppate".

**S. Parolari** Ci sembra di capire che in Italia essere calciatrici sia una specie di "ghettizzazione" o, più delicatamente, di esclusione dai privilegi dei maschi.

**P. Gozzer** "Rispetto ad altre nazioni c'è una marcia in meno perchè loro hanno ragazze che operano da professioniste e noi disponiamo di studentesse, di cameriere e di impiegate con la passione per il pallone. Quando vengono convocate per le Nazionali, e si tenga presente che hanno gli stessi impegni internazionali dei maschi, campionati europei, mondiali, olimpionici nonché gli allenamenti, allora è gioco forza adeguare la preparazione degli impegni agonistici in azzurro, al loro tempo libero".

**S. Parolari** Qual'è la soluzione che proporrebbe. Non economica, vero, ma funzionale ad un nuovo status...

**P. Gozzer** "Non chiederei soldi o più fondi, bensì proporrei al Presidente federale di **intervenire con decisione sulle società professionistiche maschili** per far aprire una sezione, loro interna, di calcio tutto rosa. Un girone nazionale esclusivamente professionistico. Una sezione femminile che avrebbe quindi ogni tipo di supporto tecnico, medico ed economico. Le ragazze avrebbero una sicurezza nel presente e una prospettiva futura di lavoro. Si sentirebbero finalmente utili e parte importante di un ►



## La scheda di Piergiorgio Gozzer

**P**iergiorgio Gozzer, 61 anni, è transitato da tutti gli uffici più importanti della Federcalcio regionale e nazionale, partendo da collaboratore volontario nel '73 con il professor **Andreotti**, poi **Fontana** nel settore giovanile regionale, dopo una parentesi agonistica, da portiere nella **Libertas Trento** dell'oratorio dei **Bertoniani** assieme a "ragazzi con l'iniziale maiuscola" come i mitici **Paolo Casari** e **don Francesco Tosi**, **gli Avancini**, **Ziglio**, **Perego**, **Molinari**, **Tonini**, **Calandriello**, i **Gregori**, **gli Smittarello**, **Bertotti**, **Busana**, **Delana**, **Pisoni** ed altri, poi **Ara Aquila**, infine **De Martino** del Trento.

Nella vecchia sede di passaggio **S. Benedetto** a fianco del presidente del settore giovanile, **Tarsillo Visentini**, e poi dall'indimenticabile presidente regionale **Carlo Mutinelli** ed il segretario **Franco Bertamini**. Nell'88 l'elezione al comitato regionale come Consigliere e nel '92 la presidenza regionale fino al 2000 e la contemporanea carica di vicepresidente **Coni trentino** dal '96. Nel 2001 la volontà dell'area nord dei comitati regionali lo proiettò a Roma, nel consiglio federale nazionale. Diventa operativo nel 2002 e nel 2003 l'incarico da parte del Presidente Federale in seno al Club Italia, a **capo del neo costituito ufficio squadre Nazionali femminili**. Un incarico di assoluto prestigio. Un lavoro da impostare per il futuro, di enormi difficoltà per mancanza di cultura e sensibilità sportiva verso un mondo ed un movimento che contrariamente ad altre realtà europee e mondiali mostra, nel territorio nazionale, diffidenza ed ignoranza.

## Un aiuto dai Prof

IN MOLTE NAZIONI EUROPEE, OLANDA, GERMANIA E INGHILTERRA, LE SQUADRE DI SERIE A HANNO ANCHE UNA FORMAZIONE FEMMINILE.





progetto che finalizza la giusta passione sportiva che le anima e che non sarà comunque, per il futuro, esclusivamente solo per loro”.

**S. Parolari** Tante soddisfazioni e contratti milionari ai maschi compresi quelli degli sponsor d'immagine, invece sacrifici enormi e tante grazie con rimborsi spese minimi alle ragazze.

**P. Gozzer** “Inoltre il calcio femminile è anche **poco seguito dai media**. Se ci fosse lo status da professionista cambierebbe sicuramente qualcosa, ripeto. Se le squadre fossero le succursali di Milan, Juve, Roma, Fiorentina, Napoli, Lazio e Inter ci sarebbero fette di pubblico e più interesse. Oltre che sponsor. Negli Stati Uniti, dove ci sono diciotto milioni di tesserate e quindi tanti dollari da investire nel femminile. La Nazionale si sposta con mariti e figli, è una grande “famiglia”. La Germania ha un milione di tesserate, l'Olanda 90 mila e noi siamo poco più di tredicimila. Non parliamo poi della Gran Bretagna, della Norvegia, della Svezia, della Francia, Danimarca, ecc., ci sopravvivano persino le nazioni dell'est. Ci sono le **sezioni femminili nell'Ajax, nel Bayern di Monaco, nel Manchester U.** ed in tanti altri club maschili importanti all'estero. In Italia manca questa cultura. Il gioco del calcio è sì accessibile a tutti ma per coltivare la passione ci vuole anche professionalità al suo servizio. Le donne poi lasciano, ci sono **alti tassi di abbandono**

per opportune e giuste cause pertinenti al lavoro, così anche nelle giovanili causa la mancanza di sbocchi in età allievi, (le squadre sono miste fino agli esordienti). E non è certo il problema dello spogliatoio unico che blocca il movimento alla base. A mio giudizio la donna esprime il giusto agonismo, i suoi sono comportamenti positivi nel calcio, un inno al fair play”.

**S. Parolari** Intanto la Nazionale A le sta procurando notevoli soddisfazioni.

**P. Gozzer** “Ultimamente **all'Algarve Cup abbiamo battuto anche la Germania campione del mondo**. Le tedesche erano al completo, con la Prinz. Il 5 maggio prossimo proprio a Trento iniziamo l'avventura delle qualificazioni ai campionati europei”.

**S. Parolari** Al Briamasco, nel marzo del 2003, la Nazionale dell'allora ct Carolina Morace vinse 8 a 0 con la Serbia. Anche allora fu la prima partita del girone ma poi in Inghilterra, alla fase finale, fu una disfatta. Con la **Morace** era dura rapportarsi?

**P. Gozzer** “Non sono mai entrato e mai entrerò, sia nei maschi o nelle donne, in questioni tecniche. La Morace diede le dimissioni per questioni interne. Con lei, nell'ultimo anno, ho avuto delle **incomprensioni puramente gestionali**. Ma quello che conta è il futuro, che significa impegni importanti della squadra A di Ghedin, ma anche dell'Under 19 del ct Corradini, dove gioca la sedicenne giudicaria Alice Parisi del Graffiti 2000 di Trento, e l'Under 17 del ct Sbardella. Squadre giovanili per le quali è sempre arduo trovare ragazze agonisticamente all'altezza”

**S. Parolari** Cosa ha significato per il movimento il titolo mondiale maschile?

**P. Gozzer** “Se non fosse successo il trionfo mondiale ora saremmo qui a chiederci dove sarebbe andato il calcio italiano del do-

**P. Gozzer** po Calciopoli. **C'è fiducia nel futuro**. Anche nel mondo femminile ci si è accorti di cosa rappresenta avere una maglia con 4 stelle mondiali. Abbiamo richieste di diversi tornei e amichevoli. Con le azzurre di Ghedin dal 26/6 al 10 luglio disputeremo una premondiale in Cina organizzata dal Cio di quello stato”.

**S. Parolari** Segue le gesta del calcio femminile in Trentino-Alto Adige.

**P. Gozzer** “Faccio soprattutto il tifo per chi opera nei campionati nazionali. Ci vuole coraggio e nello stesso tempo un po' di positiva incoscienza. Plaudo alla Graffiti 2000 di Trento, che è capolista in A2 che possa raggiungere l'agognata promozione. In Alto Adige ci sono parecchie squadre. Nel Trentino si dovrebbe seguirne la determinazione, la volontà e le orme. Il solito problema culturale. Apriamo alle donne nel calcio. Lo dico seriamente alle società maschili. Convinto. Non resterete delusi. Il calcio è anche donna”.

### Azzurre competitive

**SOTTO, LA NAZIONALE UNDER 19, RECENTEMENTE PROTAGONISTA ALLE QUALIFICAZIONI EUROPEE. A FIANCO, ABETE E GHEDIN.**





Damiano Montanari

# O capitano mio capitano

La storia di Maddalena Bergamin, 21enne difensore dentrale del Gordige, è davvero atipica: dura e trascicante nella sua passione per il calcio, tanto da essere il leader della squadra, razionale e cinica nelle sue poesie, premiata con diversi riconoscimenti e già pubblicata in un libro

**U**na calciatrice che fa poesia, o meglio, una poetessa con la passione del calcio.

Perché nel caso di Maddalena Bergamin, difensore centrale del Gordige (serie B, girone C), cambiando l'ordine degli addendi, il risultato cambia: per lei la **poesia** è "**la professione**", mentre il calcio è qualcosa di leggermente meno, ma altrettanto irrinunciabile.

Due aspetti distinti che tuttavia sono necessari l'uno all'altro per dare la visione completa di una ragazza ventunenne che sembra molto più **matura** della sua età. ►

## Campi diversi

MADDALENA BERGAMIN, A FIANCO ALLA PRESENTAZIONE DEL PROPRIO LIBRO, GIOCA A CALCIO COME DIFENSORE ED È UNA NOTA POETESSA.





### Un "Calcio" alla timidezza

Il mondo del **pallone** rappresenta la parte più **emotiva** di Maddalena, ma non per questo meno importante. "Il calcio è qualcosa di cui non riesco a fare a meno - afferma infatti la Bergamin - tanto che d'estate, quando i campionati sono fermi, sento il bisogno di giocare comunque e lo faccio con gli amici. Per me è una **passione** nemmeno tanto motivata". Ma forte e presente. Fin dalla più tenera età. "Ho iniziato a giocare a pallone a soli sette anni nel Villafraanca Padovana, insieme ai maschi della mia età. Poi, a tredici anni, sono passata nella squadra femminile del "**Laghi**" di Cittadella, che al tempo faceva la serie C. Nonostante fossi molto giovane ho subito conquistato il posto da titolare, che ho mantenuto per tutte e quattro le stagioni in cui ho vestito quella maglia". Poi il passaggio al **Gordige**, l'attuale società di Maddalena, che ogni domenica scende in campo con la sua sicurezza trascinante. "Ho **solo 21 anni** - dichiara il difensore centrale - ma mi è stata affidata la **fascia di capitano**. E' vero, sono un po' timida, ma poi, quando devo forzatamente interagire con gli altri, rompo la mia timidezza e riesco a relazionarmi bene".

Al punto che la squadra l'ha eletta portavoce delle esigenze dello spogliatoio, segno dei legami veri che Maddalena riesce ad instaurare. "**Parlo molto con le mie compagne**, ascoltando i loro problemi e cercando di dar loro sicurezza e coraggio. Penso che sia il dovere di un capitano". Razionale e umile. "L'età media della nostra squadra è molto bassa, per cui non è poi così strano che io, a ventun anni, faccia il capitano". Ma chi la conosce bene, sa che non è così, perché Maddalena, al di là di quell'aria introversa, ha come tutti noi, pulsioni forti, sentimenti ed una parte di istintività che sfoga nel calcio. Per questo il **pallone** è così importante per lei, perché è l'espressione di un qualcosa che **va oltre la pura e semplice razionalità**. "In campo non sono particolarmente irruenta afferma infatti Maddalena - anche se, pur essendo tifosa del Padova, il difensore a cui mi ispiro è Materazzi". Non facciamoci dunque ingannare da quello sguardo apparentemente remissivo: la **grinta** c'è tutta ed in campo si vede. Forse perché il calcio è presente nel Dna della Bergamin: "Mio padre Giuseppe, che ora ha cinquantquattro anni, è stato un calciatore, per la precisione un centrocampista, che ha giocato sempre in Promozione o in Eccellenza e che ora disputa un campionato Over 50. Mio fra-

tello Marco, invece, ha ventotto anni e attualmente gioca nel Plateola di Piazzola sul Brenta (Padova), in Prima Categoria. Fin da piccola ho respirato questo sport e mia madre mi segue in tutte le partite che gioco, anche in trasferta".

Come dire: a casa Bergamin, il calcio è veramente una **questione di famiglia**.

Per Maddalena, però, il pallone non è tutto, perché quel qualcosa "a cui dedicherò il mio tempo e **tutto il mio impegno è la poesia**". Ovvero la parte più razionale della Bergamin, che è arrivata a scrivere liriche dopo un percorso ben preciso. "Mi sono diplomata al Liceo Classico "Marchesi" di Padova, dove ho iniziato a comporre poesie. Poi mi sono iscritta all'Università di Padova, dove frequento il **Corso di Lettere Moderne**. Lì gli esami si possono scegliere abbastanza liberamente e così io cerco di inserire quelli più attinenti alla poesia, che per me è veramente importante".

### Quando la vita si fa poesia

Tanto che Maddalena ha frequentato a Roma dei corsi organizzati dalla casa editrice "Giulio Perrone Editore". "In quelle occasioni - ricorda la Bergamin - ho avuto la possibilità di incontrare e di assistere alle **lezioni di poeti e critici contemporanei**, affrontando in particolare il discorso relativo al rapporto tra poesia e comunicazione, quindi più sull'attualità che sulla tecnica". Un aspetto che comunque caratterizza notevolmente i componimenti di Maddalena, ragazza cinica di fronte alle asperità della vita. "Il mio riferimento poetico è "**il male del vivere**" di Montale e credo che non sia un caso che le molte persone che hanno letto le mie poesie, le abbiano subito accostate proprio a quelle del poeta genovese del secolo scorso. Mi dicono che, per durezza e crudezza, **sembra che io abbia vissuto cinquant'anni** per arrivare a scrivere certe cose".

A volte, però, la stessa vita ad accelerare certi processi di maturazione. "Ho passato **esperienze personali un po' dolorose** - commenta infatti Maddalena - che mi hanno portato all'elaborazione di questa visione dell'esistenza". Lontana anni luce dalle liriche amorose di molte sue coetanee. "Vorrei precisare - afferma infatti la Bergamin - che **io non credo nell'ispirazione improvvisa**. La poesia è sì un impulso istintivo forte dentro di me, per cui, anche nei momenti di silenzio, sono sicura che ritornerò a scrivere, ma non è una mia emozione che getto sulla carta e, anzi, mi dà molto fastidio il fatto



### LA SQUADRA

## Talenti fatti in casa

Il Gordige è nato per caso nel 1991 ma da allora di strada ne ha fatta parecchia: tre promozioni, la rinuncia alla A2 per motivi economici, e tante brave giocatrici anche per la Nazionale

**I**l Gordige milita nel campionato di serie B femminile, girone C, ed è la squadra del paesino di **Cavarzere** (Venezia). La denominazione della società è legata ai **due fiumi** che bagnano il paese, ovvero il Gorzone e l'Adige, da cui Gordige. Nata quasi per caso, oggi la società veneta è, per certi aspetti, un **esempio** da prendere in considerazione, soprattutto per la cura che ha del proprio vivaio. "La squadra - racconta infatti la segretaria e dirigente veneta Cristina Tosetti - **è nata nel 1987 per una partita di beneficenza** tra un negozio di parrucchieri ed un bar. Nel 1991 è entrata a far parte dei campionati iscrivendosi alla **serie D**, trampolino di lancio, per l'approdo





che la poesia possa essere considerata come espressione di sentimento ed emozioni. All'inizio forse scrivere è stata un'esperienza catartica, ma poi, visto che credo che **al lettore non interessino le emozioni dello scrittore**, ma piuttosto provare delle emozioni, ho capito che ad una parte inspiegabile di istinto vanno aggiunti l'impegno per la materia e, prima di tutto, un uso particolare del linguaggio, un uso diverso rispetto a quello quotidiano. E' infatti importante **l'approfondimento della tecnica per arrivare ad un risultato originale**".

Una razionalità quasi glaciale, una concezione "professionistica" della poesia, che ha portato Maddalena a diversi riconoscimenti: nel 2005 il **primo premio ai "Colloqui Fiorenti-**

**ni"** di Firenze e la **menzione d'onore al concorso "Formica Nera - città di Padova"**, nel 2006 il **terzo premio al concorso "Le Nuvo-**

**le"**, Napoli 2006, l'inserimento nell'antologia del premio "Io scrivo" indetto dalla Giulio Perone Editore e nell'antologia "Parole d'amore", l'inserimento nell'antologia "Cento poeti per cento poesie" relativa alla "Biennale della poesia", premio "Lettera d'Argento" 2006 e l'inserimento nel volume "Concepts Letteratura" per la Arpanet s.r.l., a seguito del concorso "Concepts letteratura".

Nel febbraio scorso, infine, la **pubblicazione del suo primo libro di poesie**, "Comunque la pioggia", una raccolta di liriche in cui emerge l'istinto di sopravvivenza inteso come la costanza di una possibilità di esistenza all'interno della vita stessa. **Concetti duri e difficili**, rari da trovare in una ragazza che, nonostante la sua razionalità, non può resistere al richiamo del calcio, perché il pallone fa parte di lei. Per dirla con Maddalena: "... allaccio le scarpe (ndr da calcio) e l'anima abbraccia la terra". ■

### Salvezza anticipata

**IL GORDIGE, SQUADRA A FIANCO, HA CONQUISTATO IL DIRITTO A RESTARE IN SERIE B, CON LARGO ANTICIPO RISPETTO ALLE PREVISIONI.**

prima in serie C e poi, nella stagione 1996-97, in serie B. Da allora abbiamo sempre militato in questo campionato, non retrocedendo mai e conquistando sul campo una promozione in A2 che, però, per motivi economici, non abbiamo potuto sostenere, con la conseguente perdita di molti gioielli fatti in casa. Mi riferisco ad **Elisa Camporese**, titolare della Nazionale italiana, e a **Laura Barbierato**, passata al Bardolino". Nonostante questo, però, al Gordige continuano a sfornare talenti. "L'anno scorso - conferma infatti la Tosetti - la nostra **Michela Rodella** è stata convocata nella Under 19, mentre attualmente due nostre titolari fanno parte delle giovanili azzurre: il portiere **Sara Penzo** ('89) della Nazionale Under 19 ed il centrocampista **Alessia Melato** ('91) della Nazionale Under 17". Nuove speranze di un **settore giovanile** che è la principale fonte di sostentamento della prima squadra, costituita in gran parte da giocatrici provenienti dal vivaio. Più forte delle difficoltà economiche e della difficile posizione geografica - il Gordige gioca a Cavarzere (Venezia), si allena anche ad Arzer Cavalli (Padova) ed

ha la propria sede ad Adria (Rovigo) - la società veneta è fortemente impegnata anche nella promozione del Calcio Femminile. "Tre anni fa - ricorda infatti la Tosetti - grazie anche al nostro **presidente onorario Natalino Balasso** (ndr noto comico), cugino della nostra giocatrice Chiara Balasso, siamo riusciti a portare la Rai a Cavarzere a fare una diretta". Complimenti, dunque, alla presidentessa **Padovan** e a tutti coloro che lavorano alacremente per una squadra che, partita per conquistare la **salvezza**, ha centrato meritatamente l'obiettivo. Il tutto sempre all'insegna di quelli che sono i veri valori di questo sport. "Il concetto principale che portiamo avanti - afferma infatti la Tosetti - è che **per le ragazze deve essere normale giocare a calcio**, che si può essere poetesse e allo stesso tempo calciatrici. In Italia purtroppo c'è ormai un'esasperazione agonistica ed una ricerca esagerata del risultato, quando invece il calcio è e deve rimanere un gioco. Noi lavoriamo affinché ragazze normali, che si divertono con il calcio, possano continuare a vivere questa passione". Le isole felici esistono ancora.

## PROGETTO FUTURA SRL

### Obiettivo manutenzione di fine stagione



La fine dei campionati è ormai alle porte, questo è il periodo in cui le società di calcio si attivano per programmare la **manutenzione straordinaria dei campi** da calcio per prepararli ad affrontare una nuova stagione agonistica nelle migliori condizioni. Gli interventi più frequenti da effettuare in questa stagione sono la **foratura** che migliora il compattamento del suolo aumentando l'areeggiamento e la permeabilità all'acqua, la **sabbatura** o top-dressing che permette oltre a un miglioramento della struttura del suolo di livellare la superficie di gioco, la **trasemina**, i diserbi e le concimazioni per ripristinare un'adeguata densità del tappeto erboso. La Progetto Futura unisce **passione, professionalità** nella realizzazione degli interventi manutentivi e **conoscenza tecnica** accumulata con anni di esperienza, studio e ricerca nel settore del tappeto erboso sportivo per raggiungere la piena soddisfazione della propria clientela. Il credo della Progetto Futura è fare quello che serve, quando serve, non chiedete interventi approssimativi non rientrano nella loro filosofia di azienda di qualità.

Per informazioni: [www.turfgrass.it](http://www.turfgrass.it)  
Tel. 0331/620980



Emiliano Massimini

Elena Rivolta è la bandiera del Fiammam Monza campione d'Italia di Calcio Femminile. La bella storia di una ragazza che ha sposato una causa e dopo mille difficoltà anche fisiche è riuscita a coronare un sogno, per sé e per la sua squadra

# Dodici anni, una maglia

**L**a vittoria di uno scudetto in un complesso sport di squadra come è il calcio è sempre il meraviglioso epilogo di una stagione che racchiude una storia ricca di emozioni forti, ricca di gioie ma anche di dolori. Così è il copione del **primo storico scudetto** di serie A femminile conquistato dalla **Fiammam Monza** nel Giugno 2006; un'avventura "matrioska", l'intersecarsi di tante altre storie minori, vicende di atlete fortemente legate l'una all'altra tutte confluite nel trionfo di una vittoria così prestigiosa. E quella di **Elena Rivolta**, 24 anni, difensore

re centrale della formazione campione d'Italia merita forse di essere raccontata.

Perché è la vicenda, bella e pulita, di un'atleta che è arrivata alla **consacrazione** dopo un percorso tortuoso, ricco di difficoltà; e perché è la vicenda di un'atleta che, a tutti gli effetti, può considerarsi una vera e propria bandiera del Monza, la camicia biancorossa cucita sulla pelle.

## Inizio a 12 anni

Dodici anni di calcio giocato per lei, tutti sotto un unico stemma, quello della Fiammam Monza. Inizia giovanissima, la passione per il calcio che le divora l'anima ed una società, quella brianzola, che l'accoglie così come tante altre bambine innamorate del pallone. **Difensore**, occhi verdi, fisico longilineo e temperamento mite, come i tratti del suo viso dolce che nasconde un imprevedibile animo battagliero. E così de-

## Difensore di razza

ELENA RIVOLTA, FOTO A DESTRA, HA INIZIATO A GIOCARE A 12 ANNI. IL PRIMO PASSAGGIO IN PRIMA SQUADRA AVVIENE A 16, MA LA DEFINITIVA CONSACRAZIONE ARRIVA SOLO NEL 2004/05.





ve essere per forza perché Elena dimostra subito di avere **discreto talento** ma fatica ad emergere, a lungo infastidita da una lombalgia di origini posturali. **A sedici anni**, tuttavia, è già in **prima squadra**, in serie A fa il suo esordio ma i tempi non sono maturi perché si consacrì ed allora, la stagione successiva viene "retrocessa" nelle file dell'Under 20. Un anno di purgatorio poi il rientro in prima squadra dove, però trova poco spazio. Elena mastica amaro ma non molla, non si arrende nonostante chi l'alleni la veda sì e no e quella **maledetta schiena** non smetta di procurarle **dolori** che ne limitano il rendimento in campo. Quando gioca c'è anche qualcuno dalla tribuna che storce il naso: è già da tempo un difensore centrale, chi ha occhio e di calcio ne capisce non può non notare uno **straordinario senso nei tempi dell'anti-**

**cipo**. Un tempismo che ha dovuto affinare per forza, per sopperire alla non straordinaria velocità di base e all'andatura dinoccolata, le gambe lunghe e affusolate il bari-centro alto, un involontario incedere più da modella che da calciatrice. Forse è questo che non convince qualche suo tifoso che stenta a stimarla ma poi...

#### Il baluardo della difesa

Poi succede che tanta tenacia, tanto lavoro silenzioso trova come d'improvviso e d'incanto la strada giusta. E' la **stagione 2004/2005**, a tre mesi dall'inizio del campionato arriva **un nuovo tecnico** che imposta un lavoro nuovo, diverso. Elena sboccia come un fiore, il difensore talvolta incerto si trasforma velocemente in un baluardo puntuale ed implacabile, il suo senso dell'anticipo sublimato da una condi-

zione fisica eccellente ed il mal di schiena che, finalmente, recede dai suoi insidiosi intenti. Diventa **titolare inamovibile**, standard di rendimento alti sempre, comunque ed ovunque con buona pace dei suoi detrattori, impossibile pensare di scegliere qualcun'altra. Così come per lei è sempre stato impossibile pensare di scegliere un'altra squadra. Perché? Perché per sua stessa ammissione, in fondo, **lei e la sua squadra si assomigliano**.

Una società serena, ricca di valori nella quale, col tempo e con la forza di volontà lei ha vinto la sua sfida ed è diventata una signora calciatrice e la Fiammonza, col tempo e la forza di volontà, ha coronato il sogno di diventare campione d'Italia.

Ora ha davanti a sé tanti altri obiettivi importanti, magari la Nazionale, ma sempre vestendo la maglia del Fiammamonna. ■

## TECNOLOGIA DA CAMPIONI

I manti in erba sintetica "OLIMPIC GRASS" di "terza generazione", sono progettati e creati, con materiali "ECOLOGICI", per ottenere una superficie di gioco per il calcio simile all'erba naturale. Conformi a tutti i parametri richiesti dalla FIFA e dalla FIGC - LND, queste superfici sintetiche consentono di realizzare campi con rimbalzo ideale della palla, ottima penetrazione dei tacchetti, scivolata senza escoriazioni, migliori prestazioni tecniche dei giocatori.

**COLORE VERDE NATURALE**

**DRENAGGIO PERFETTO**

**NON SI COMPATTANO CON L'UTILIZZO**

**PRATICABILITÀ PER 365 GIORNI ALL'ANNO**

**COSTI PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE AZZERATI**

**RISPETTO DELL'AMBIENTE**

**OLIMPIA COSTRUZIONI srl**

Via B. Dovizi, 36 - 47100 FORLÌ

Tel. 0543/783284 - Fax 0543/783116

info@olimpiacostruzioni.it

www.olimpiacostruzioni.it



**IMPIANTI SPORTIVI**





## ABRUZZO

## TORNEO "CALCIO IN ROSA"



**Abruzzo in prima linea per rilanciare il movimento femminile: 8 Rappresentative regionali di Calcio a Undici e Calcio a Cinque in campo il 24 e 25 aprile per lanciare il movimento in regione**



**C**ome ogni attività a livello di Rappresentative regionali, anche per il torneo "Calcio in Rosa" le finalità saranno quelle di favorire la **socializzazione** tra le atlete e di dare **un'occasione di visibilità maggiore** all'intero movimento.

Il Presidente del Comitato Regionale Abruzzo, Daniele Ortolano, sottolinea come il confronto, in campo e fuori, tra atlete provenienti da realtà territoriali diverse sia un bene prezioso: "Lo spirito di questi tornei si rifà esplicitamente ai valori dello sport, per cui il nostro augurio è quello di **vedere gare interessanti** dal punto di vista tecnico-agonistico, ma anche **corrette e regolate da un senso di fair-play**. La speranza di tutti, inoltre, è di ottenere i massimi risultati anche in

**In campo**

**NELLE FOTO IN ALTE LE RAPPRESENTATIVE ABRUZZESI DI CALCIO A UNDICI E A CINQUE. NELLA FOTO SOTTO, A SINISTRA, MARIO DI SANTO, DELEGATO CALCIO FEMMINILE; A DESTRA: ALDO SABATELLI, ALLENATORE RAPPRESENTATIVA FEMMINILE A UNDICI.**







termini di socializzazione, aspetto fondamentale per fare dei passi in avanti verso quella educazione allo sport di cui tanto si parla, ma che nei fatti viene spesso smentita da atteggiamenti e comportamenti poco corretti". Il Delegato Calcio a Cinque del Comitato Abruzzo, **Pierluigi Di Berardino**, è soddisfatto per l'organizzazione del torneo: "Continuiamo la tradizione del Torneo delle 4 Regioni, e lo facciamo allargando ancora di più gli orizzonti di questa manifestazione, aprendo al Calcio a Undici Femminile. Per quanto riguarda le squadre partecipanti, abbiamo invitato le Marche per la prima volta, in quanto il Lazio, che aveva sempre partecipato ed anche organizzato il 4 Regioni, è impegnato con un torneo di livello internazionale".

#### La crescita del futsal

Ma per Di Berardino il significato di questo torneo ha un più ampio respiro: "In una fase di crescita inarrestabile del futsal femminile, e mi riferisco alla sperimentazione del Torneo delle Regioni e ai progetti di allargare l'orizzonte regionale delle competizioni per club, ci sembrava giusto dare il nostro contributo per 2 ordini di motivi: in primis perché aderiamo sempre positivamente a qualsiasi iniziativa che coinvolga le nostre Rappresentative, e poi perché crediamo che la realtà regionale abruzzese di questa disciplina meriti un ruolo guida nel panorama nazionale".

Anche **Mario Di Santo**, Delegato Calcio Femminile del Comitato Abruzzo, ha espresso parole di elogio per questa iniziativa: "Siamo orgogliosi per aver organizzato questa manifestazione al femminile, e la nostra finalità principale è quella di propagandare questa disciplina per avvicinare sempre più ragazze allo sport. In Abruzzo non vantiamo un movimento numericamente rilevante, come in molte regioni del nord Italia, ma siamo consapevoli che anche attraverso eventi come il Torneo "Calcio in Rosa" possiamo avvicinare nuove potenziali tesserate, ed indurre qualche sodalizio a rilanciare l'attività femminile con nuovi mezzi e nuove energie. Da parte del

### IL TORNEO NEL DETTAGLIO

## Due giorni dedicati al calcio in rosa

In un anno di transizione nelle attività delle Rappresentative regionali, dovuto alla nuova formula biennale del Torneo delle Regioni, fioriscono un po' in tutta Italia vari tornei che vanno a riempire il calendario delle selezioni regionali escluse dalle fasi finali che si svolgeranno a Roma a giugno

Il Comitato Regionale Abruzzo, sempre in prima linea nella promozione di eventi dedicati allo sviluppo del calcio giovanile, non ha perso tempo ed ha creato, fondendo la tradizione del "Quattro Regioni" con una competizione riservata alle Rappresentative Femminili di Calcio a Undici, il 1° Torneo "Calcio in Rosa". La manifestazione, va ricordato, è anche dedicata alla memoria della calciatrice **Valentina Pietropaolo**, portiere della Rappresentativa Femminile di Calcio a Undici, scomparsa tragicamente a Marzo. Le Rappresentative partecipanti al torneo di calcio a Undici sono: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna ed Umbria. Per il calcio a Cinque: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche ed Umbria.

#### Nel dettaglio il programma del torneo è così strutturato

**Rappresentative partecipanti Calcio a Undici:** Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Umbria.

**Rappresentative partecipanti Calcio a Cinque:** Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Umbria.

- **Martedì 24 aprile:** Abruzzo-Basilicata (calcio a 11), ore 17.00, Comunale di Ortona;
- **Martedì 24 aprile:** Emilia Romagna-Umbria (calcio a 11), ore 17.30, Comunale di Silvi Marina;
- **Martedì 24 aprile:** Abruzzo-Marche (calcio a 5), ore 17.00, Palestra Com.le Silvi Marina;
- **Martedì 24 aprile:** Emilia Romagna-Umbria (calcio a 5), ore 18.30, Palestra Com.le Silvi Marina;
- **Mercoledì 25 aprile:** Finale 3° e 4° posto (calcio a 5), ore 09.30, Palacastagna Città S. Angelo;
- **Mercoledì 25 aprile:** Finale 1° e 2° posto (calcio a 5), ore 11.00, Palacastagna Città S. Angelo;
- **Mercoledì 25 aprile:** Finale 3° e 4° posto (calcio a 11), ore 15.00, Com.le Silvi Marina;
- **Mercoledì 25 aprile:** Finale 1° e 2° posto (calcio a 11), ore 17.00, Com.le Silvi Marina.

Le gare che termineranno in parità di punteggio saranno seguite dall'esecuzione dei calci di rigore per determinare la squadra vincente.

Comitato, d'altronde, c'è stato un lavoro di potenziamento in questo senso, attraverso il lavoro prezioso di collaboratrici e delegati provinciali del calcio femminile. Per questo ringrazio pubblicamente Luana Pavan, Renza Tria, Annalisa Di Credico, Giuseppe Borzillo e Carla Di Giuseppe". Il Delegato regionale non nasconde, inoltre, parole di ringraziamento anche nei confronti delle tesserate e delle società abruzzesi: "Non posso che spendere parole di elogio per la cortesia e la disponibilità dei dirigenti delle squadre femminili abruzzesi. Durante la fase di organizzazione del torneo, e soprattutto per quanto riguarda l'attività di preparazione della Rappresentativa, mi sono stati vicini, facendo in modo che le ragazze partecipassero con puntualità ed

impegno ai raduni e alle gare amichevoli. Tutto ciò è molto positivo, e spero che questo spirito pervada tutti in nome della crescita del movimento femminile".

### La classifica di Serie C Femminile

|                           |    |
|---------------------------|----|
| Atletico Ortona 2004      | 37 |
| Teram                     | 35 |
| Girls Angolana            | 35 |
| San Paolo Calcio Vasto    | 20 |
| Ariete Calcio             | 17 |
| Scafa                     | 17 |
| New Life Giulianova       | 14 |
| Ac Femminile L'Aquila     | 6  |
| All Games CalcioFemminile | -2 |





## BASILICATA

## UN MATRIMONIO PER CRESERE



La novità assoluta del calcio femminile regionale riguarda il **"matrimonio"** con la vicina Puglia, poiché i due Cr, non avendo avuto adesioni tali da poter garantire un campionato, lo hanno celebrato con il consenso delle società che si erano iscritte al campionato. "Mal comune, mezzo gaudio" o "l'unione fa la forza", forse entrambi, e nessun altro proverbio poteva calzare a pennello per "descrivere" la situazione, poco piacevole, che il calcio femminile lucano e pugliese stavano attraversando ad inizio stagione. Cinque-sei squadre da una parte, quella lucana, altre cinque dall'altra non avrebbero reso giustizia ad una disciplina che cerca in tutti i modi di imporsi all'attenzione del grande pubblico. Ed ecco allora che dal cilindro esce l'idea di organizzare congiuntamente un campionato **"interregionale"**. L'idea, come ci ha confermato il Delegato Regionale Lucano **Gianfranco Forese**, è partita dalla Puglia ma è stata accolta con piacere dal CR Basilicata: "Abbiamo accettato con piacere di organizzare congiuntamente il campionato - ci ha detto Forese - e dopo aver messo a punto i vari meccanismi, con le relative autorizzazioni, siamo partiti. Le nostre società, quando gli abbiamo proposto l'idea, hanno mostrato tanto entusiasmo. Credo che sia stata una cosa molto positiva, perché abbiamo avuto modo di confrontarci con altre realtà e con tante buone prospettive di miglioramento sotto tutti i punti di vista. Alla fine tireremo le somme,

ma dovremmo saper cogliere il lato positivo del confronto, perché solo così potremmo crescere e migliorarci". Il tutto è stato **condiviso dai due presidenti delle Regioni**, Vito Tisci da una parte e Piero Rinaldi dall'altra: "Tisci ha espresso gran piacere per questa nuova esperienza - ci ha spiegato il Delegato Pugliese Traversa - con Forese abbiamo programmato scambi di visite in occasione delle partite tra le due regioni". Anche il presidente Rinaldi ha voluto dire la sua in merito: "E' una grande occasione per continuare a far crescere il movimento femminile lucano. Sono sicuro che tutti alla fine avremmo fatto una grande, ma soprattutto positiva, esperienza".

## Massima soddisfazione

Qualche società, ad inizio stagione, spaventata dalle trasferte, si è tirata indietro, ma anche qualcuna che, suo malgrado, aveva storto il naso, oggi è pienamente soddisfatta della scelta e dell'esperienza, vissuta. Alla fine saranno **promosse in serie B due squadre**, una pugliese e una lucana. Per quanto ci riguarda più direttamente la lotta è tra la **Cavaliere Matera**, allenata da quest'anno da Domenico Montemurro, e la **Lucania 94** di Carmine Filiani. Per entrambi è un'esperienza molto positiva, buona per prendere contatto con realtà diverse, magari in vista di un eventuale salto di categoria. La compagine materana ha messo su una squadra molto competitiva tant'è che ha dettato legge fino a

Quando a inizio stagione i conti non tornavano, poche squadre iscritte, Basilicata e Puglia hanno deciso di unirsi e dare vita a un torneo di Serie C interregionale, con grande soddisfazione di tutti

## Rivali per la B

LUCANIA 94 E CAVALIERE  
MATERA, NELLA FOTO UNA FASE  
DI GIOCO DELLO SCONTRO  
DIRETTO, SONO IN LOTTA  
PER IL PRIMO POSTO.

quando la sua stella, la montenegrina **Vuckevic**, non si è infortunata. "Nei nostri piani c'era il ritorno in Serie B - ci ha spiegato il trainer materano - abbiamo retto bene il confronto e speriamo di raggiungere l'obiettivo". Positivo anche il riscontro da parte di Filiani, che da anni sostiene che il calcio femminile lucano è in crescita: "Un'esperienza sicuramente interessante - ci ha detto - confrontarsi con altre realtà non può che essere un fatto positivo, ora tocca a noi dare un seguito a questa esperienza, perché altrimenti sarebbe vana". Poco felice ad inizio stagione, ma oggi invece più che entusiasta, il tecnico de **Le Amazzoni**: "Sinceramente devo ricredermi - ci spiega Lapadula - è stata un'esperienza unica e magnifica. Risultati a parte, io e le mie ragazze abbiamo avuto modo di apprezzare la grande ospitalità delle squadre pugliesi e sono sicuro che qualcosa ci rimarrà". Nata dalle ceneri del Bar La Notte, l'**Interpotenza** di mister Gentile si è presentata ai nastri di partenza con ambizioni velleitarie, ma una serie di infortuni non ha permesso al tecnico potentino di poter dire la sua fino alla fine: "Resta un'esperienza positiva - conferma - peccato solo che non abbiamo lottato come volevamo". Per la Basilicata hanno concorso anche **Le Federiciane** e il **Real Marsico**, quest'ultima fuori classifica in quanto partecipante alla B, mentre per la Puglia **Pink Bari**, **Oratorio Trani**, **Eagles Taranto**, **Atletico Brindisi** e **Stella Rossa Bisceglie**.





## CALABRIA

## SI GIOCA ANCHE IN CALABRIA



Dopo una stagione sportiva priva di attività di Calcio Femminile per un insufficiente numero di squadre iscritte, quest'anno, anche se con netto ritardo rispetto alle previsioni, il Comitato Regionale Calabria presenta l'attività ufficiale di Calcio Femminile, iniziata il 6 gennaio con la **Coppa Calabria**, conclusasi con la **vittoria della A.C. Unione delle Valli**. Domenica 22 Aprile invece, è iniziato il **Campionato di Calcio Femminile di serie "C"** Regionale che vedrà sulla linea di partenza cinque squadre: A.C. Unione delle Valli, A.S.D. Mottafollone, A.S. Sellia Marina e le nuove entrate A.Pol. Camigliatello Silano e Pol. Mater Domini A.S.D.

L'**Unione delle Valli**, retrocessa dalla serie "B" nazionale, punterà alla vittoria finale, potendo contare sull'apporto di numerose calciatrici esperte e sicuramente di categoria superiore. L'**A.S. Sellia Marina** e L'**A.S.D. Mottafollone**, pronte già dall'anno scorso a disputare il campionato ma costrette al riposo forzato per mancanza di attività, saranno sicuramente affamate di calcio e desiderose di farsi valere. Il **Mater Domini** rappresenta la città di **Catanzaro** che, dopo decenni di assenza nel mondo del Calcio Femminile, ritenta con rinnovato entusiasmo e tanta voglia di ben figurare, la scalata ai vertici dell'attività nazionale che

ne ha caratterizzato gli anni ottanta. La squadra, composta principalmente da giovani calciatrici alle prime esperienze, pur se nata con l'intento di creare le basi per un solido futuro, cercherà senz'altro di ostacolare le più forti e quotate avversarie.

L'**A.Pol. Camigliatello Silano** è una squadra formatasi in breve tempo, ma che può contare su di un binomio importante nel mondo del calcio: esperienza ed entusiasmo di giovani calciatrici desiderose di imparare.

**Anna Russo**, Delegato Regionale per il Calcio Femminile, ha espresso **viva soddisfazione** per essere riuscita, pur tra mille difficoltà, a far ripartire l'attività in Calabria: "le premesse perché sia un campionato interessante ci sono tutte. **Si spera che il pubblico segua** le vicende di queste tenaci ragazze che hanno il pregio di praticare il calcio nel rispetto della massima lealtà sportiva, passione e trasparenza; un pregio che attualmente pare sia difficile da riscontrare nel calcio maschile, ma che ha sempre contraddistinto il mondo del Calcio Femminile. Mi auguro che la Calabria intera, dalle Istituzioni alle famiglie, possa trovare l'entusiasmo per consentire la ripresa a tutti gli effetti dell'attività femminile che tante soddisfazioni ha dato in passato alle ragazze desiderose di intraprendere questo sport."

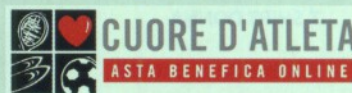
Dopo un anno di pausa forzata causato dalla mancanza di squadra, il Calcio Femminile calabrese ritorna in campo con un campionato ufficiale. Cinque le squadre in campo per ridare vita a una disciplina dalle grandi potenzialità

## Donne a Catanzaro

IL MATERDOMINI, A FIANCO LA FORMAZIONE, RIPORTA IL CALCIO FEMMINILE A CATANZARO DOPO DECENNI DI ASSENZA.

## SOLIDARIEÀ

Cuore d'Atleta  
su eBay



**A** quanti piacerebbe avere il casco originale firmato da Valentino Rossi?

Lo scorso anno furono oltre 22.000 a cliccare per tenere sott'occhio l'andamento delle offerte e uno riuscì ad accaparrarselo per 6.550 euro, per gli altri ecco ai blocchi di partenza la nuova edizione, la sesta, di "Cuore d'Atleta".

L'**asta online** più conosciuta tra gli amanti dello sport è ritornata sul sito di eBay.it, pronta a offrire premi unici e situazioni straordinarie per incontrare i campioni dello sport.

Anche per il 2007 "Cuore d'Atleta" è organizzata a favore de **L'AMICO CHARLY ONLUS**, associazione milanese nata nel 2001 con l'obiettivo di prevenire il disagio adolescenziale in tutte le sue forme ed espressioni.

In particolare, i fondi raccolti saranno destinati alla realizzazione dell'area sportiva della nuova sede dell'associazione: **L'Officina dei Giovani**, uno spazio aperto, un luogo di ascolto e di incontro nel cuore di Milano, dedicato ai giovani della città.

(info: [www.officinadeigiovani.it](http://www.officinadeigiovani.it)).



## EMILIA-ROMAGNA

## PAROLA DI KATIA SERRA



**D**a quando mosse i primi passi come giovane calciatrice sui campetti delle periferie di Bologna, dove è nata e cresciuta, Katia Serra si è sempre prodigata per far crescere e migliorare il settore femminile all'interno del movimento calcistico nazionale. Prima come calciatrice, in seguito come istruttrice e adesso anche come **Delegata per l'Associazione Italiana Calciatori e Consigliere Federale** è sempre più diventata un punto di riferimento dentro e fuori dal campo. "Il numero di bambine e ragazze che si avvicinano a questo sport - ci spiega Katia Serra - è in forte aumento; un esempio che ci dimostra tale interesse ed entusiasmo, proviene dal **Fuoriclasse Cup**, torneo organizzato dai vari Settori Giovanili e Scolastici della F.I.G.C. e disputato in ambito scolastico da squadre composte da alunni maschi e femmine. Questa manifestazione rappresenta un motore importante per la diffusione della disciplina calcistica offrendo l'opportunità a tante ragazzine di dare, magari per la prima volta, due calci a un pallone. **Tuttavia non basta**". L'esperienza maturata negli anni e la sua conoscenza della reale situazione nei settori giovanili delle società calcistiche ci aiuta a capire quali difficoltà incontra una giovane che sceglie di praticare questo sport: **"Le società maschili dovrebbero intraprendere un'azione di reclutamento anche al femminile**, con progetti mirati che permettano la continuità scuola-società, cosicché le ragazzine entrino a

giocare in contesti idonei e accoglienti; **l'attività promiscua**, maschi e femmine insieme, infatti, è consentita fino al compimento del 14° anno di età (con deroga). E poi esistono squadre femminili che disputano campionati maschili e per la continuità dell'addestramento ci sono i campionati "Giovanissime" e "Allieve". Tutte situazioni da considerare attentamente, data la differenza sostanziale sul piano psico-pedagogico, onde evitare precoci abbandoni". Quello che ci conferma Katia Serra è che negli ultimi anni la situazione sta progressivamente migliorando, anche se come afferma: "C'è ancora tanto lavoro da programmare, con due orientamenti fondamentali, un **cambiamento culturale** nel senso più ampio del termine, per una naturale accezione della ragazza che gioca a calcio e come uno degli obiettivi futuri, quello dell'obbligo per le Società maschili di avere anche squadre femminili, così da mettere organizzazione, competenza e risorse al servizio di chi ha fame di emergere".

**Al servizio delle bambine**

Tanta passione e risultati importanti per il Settore Giovanile della **Reggiana Calcio Femminile**. Ormai da anni il Settore Giovanile della Reggiana Calcio Femminile rappresenta una realtà prestigiosa nel panorama regionale delle Società che operano e investono nelle giovani. La Responsabile **Maria Grazia Azzolini** ci illustra qualche aspetto di questo mondo: "Ho sempre pensato che l'attività

**E' la delegata per l'AssoCalciatori in Consiglio Federale per il Calcio Femminile: Katia Serra è sempre di più un riferimento, in campo e fuori, per l'intero movimento. Tra qualche segnale positivo, vede la situazione migliorare, ma serve ancora aiuto**

**Anche in azzurro**

**KATIA SERRA HA INIZIATO CON LA MAGLIA DEL BOLOGNA NEL 1986. ATTUALMENTE GIOCA CON LA REGGIANA IN SERIE A.**

giovanile femminile dovesse avere il traino dei settori giovanili maschili in cui le ragazze trovano competizione e stimoli che le aiutino a sviluppare rapidamente e con tenacia le loro qualità; infatti le ragazze crescono caratterialmente **molto forti e avvezze all'agonismo**, ma purtroppo in alcune situazioni si verificano troppo spesso abbandoni e delusioni. E' naturale vedere le ragazze più brave giocare fino a 12-13 anni nelle categorie maschili, ricoprendo altrettanto naturalmente il ruolo di **leader** del gruppo. Il problema che nasce successivamente è un progressivo allontanamento della giovane, quando l'interesse legato al **risultato agonistico** a cui è troppo legato l'ambiente maschile, condiziona il tipo di attenzione verso la calciatrice in base al fatto se può servire o meno per ottenere le vittorie". Per capire con quali metodologie e con quali strumenti si possa far crescere il movimento femminile è inevitabile un confronto tra l'Italia (pur con sostanziali differenze tra regioni e regioni) e alcune parti del resto del mondo: **"E' ancora impossibile pensare di realizzare quanto accade nei paesi del Nord Europa**, senza parlare di USA e Cina, avanti decenni rispetto a noi, per cultura sportiva e per qualità e quantità di attività motoria all'interno degli istituti scolastici; le Società professionistiche maschili hanno alle spalle una miriade di squadre satelliti miste che permettono loro di condividere competenze e istruttori tecnici".





## FRIULI VENEZIA-GIULIA

## MAI PIU' UNA CENERENTOLA



Una squadra in serie A, una in A2, due in serie B e quattordici in serie C. Il plotone delle squadre del Friuli Venezia Giulia che partecipano ai vari campionati di calcio femminile è molto nutrito "a dimostrazione - come spiega il delegato regionale Elio Meroi - che dopo anni e anni di sacrifici, stiamo raccogliendo i primi frutti". E il futuro appare roseo. Il Tavagnacco, squadra militante nella massima serie, è a un passo da una clamorosa qualificazione in Europa, il Chiassellis è pronto per il grande salto in A, mentre il Campagna, piccolo paesino sperduto del pordenonese, prova la sua prima storica promozione in A2. "Nonostante viviamo in una regione così piccola - spiega Meroi - il numero delle praticanti di questo sport è molto elevato. Sono finiti i tempi in cui andavamo porta a porta per chiedere alle ragazze di iniziare a giocare a calcio. Una volta c'era curiosità. Ora invece dietro il calcio femminile c'è interesse".

In serie C il numero delle squadre partecipanti tende ad aumentare tanto che si sta pensando ad un eventuale serie D con tanto di promozioni e retrocessioni. Proprio il campionato regionale quest'anno ha visto la vittoria del Trasaghis. Per le carniche si tratta della prima promozione in serie B. Il divario dalle inseguitrici, San Gottardo e Pasiano, è stato netto, quasi dieci punti di vantaggio e mai in discussione. Ma è sbagliato pensare a un campionato a senso unico, tra

squadre di fascia A e fascia B, tra giocatrici brave e altre scarse. La dimostrazione è arrivata dalla rappresentativa che ad aprile ha partecipato, uscendo a testa alta, al torneo delle "5 Terre" in Liguria.

## A testa alta

La squadra allenata da Natalino Moretto, pur priva delle big del Trasaghis, ha sconfitto nelle prime due giornate niente di meno che il Piemonte e la Lombardia, ovvero le due finaliste del passato torneo delle Regioni. Anche in questo caso, verrebbe da dire, sono finiti i tempi in cui bisognava tornare col pallottoliere dal campo. Il Friuli ha fatto passi da gigante tant'è che è il mister della rappresentativa non ha esitato a commentare "Si può costruire un ciclo visto che molte ragazze sono giovani (alcune addirittura non hanno ancora compiuto quindici anni).

"Un ciclo - aggiunge il tecnico - basato su una programmazione con un allenamento al mese. So che questo può portare dei sacrifici ma su questo progetto devono crederci tutte le società. Se avremo dei risultati, come sta succedendo ora, sarà un bene per tutto il movimento". Un movimento per cui si batte da oltre 20 anni il delegato Elio Meroi il quale vede nella collaborazione tra scuola e società un possibile slancio verso la crescita di tutto il calcio femminile.

In Friuli-Venezia Giulia il Calcio Femminile si sta sviluppando sempre di più e sembra vicino anche l'arrivo di un torneo di Serie D. E anche la rappresentativa sta ottenendo risultati lusinghieri, non facendo più brutte figure

## In Liguria

LA RAPPRESENTATIVA FRIULANA HA PARTECIPATO AL "5 TERRE" VINCENDO SIA CON IL PIEMONTE CHE CON LA LOMBARDIA.

## VENTURA

## Un fresco mix di frutta secca

Cosa c'è di meglio, quando inizia a far caldo, di una bella insalata o di una ricca macedonia? Con BBmix il benessere è un mix, più vitamine e minerali per te, ogni piatto diventerà un momento irresistibile; aggiunge l'energia alla tua colazione, sulla macedonia sarà la tua passione, poi sull'insalata ne basta una manciata e da semplice contorno diventa una portata.

Per la gioia del palato sempre più esigente del moderno consumatore arriva BBmix, è firmato "Ventura", ed è il nuovo, esclusivo mix di frutta secca. Dalla prima colazione più appetitosa, alle insalate più ricche, fino alle macedonie più fantasiose in un trionfo di gusto e salute. B, come bontà e B come benessere sono il binomio vincente della corretta alimentazione.

La frutta secca si integra, ancora una volta, in una nutrizione sana ed equilibrata apportando la marcia in più delle sue innumerevoli sostanze nutritive e valenze salutistiche.

Gli studi più recenti confermano infatti che, fra gli alimenti essenziali, da assumere ogni giorno in quantità equilibrata, vi è anche la frutta secca.





## LIGURIA

## UNA BELLISSIMA VITTORIA



**E** questa volta il sorriso sotto i baffi di "Supermario" (alias Ugo Maggi Selezionatore della Rappresentativa Femminile della Liguria) non nasconde nulla. Dal 2 al 6 aprile, infatti, il calcio femminile è stato protagonista in Liguria dove si è giocato il **primo Torneo Nazionale Femminile delle Cinque Terre**. Si è trattato di un grande ed importante appuntamento che ha visto convergere in Liguria più precisamente a La Spezia e provincia, dalla regina delle Rappresentative, La **Lombardia** pluricampione nazionale, il **Veneto**, il **Piemonte-Valle d'Aosta**, il **Trentino-Alto Adige** ed il **Friuli-Venezia Giulia**. C'era naturalmente anche la Liguria che si è rivelata la protagonista assoluta del torneo. Le ragazze di **Ugo Maggi**, infatti, non si sono limitate ad onorare la manifestazione come da pronostico ma invece hanno pensato bene di **vincere** battendo per 2 a 1 nella finalissima una corazzata come il Veneto.

Un bel premio per tutto il settore femminile ligure ma anche per il Comitato Regionale Liguria della LND come spiega il Delegato Regionale del Calcio Femminile **Giovanni Boero**: "Si è trattato - dice - del primo torneo organizzato dalla Liguria e, questo mi preme sottolinearlo, grazie alla volontà e tenacia del Presidente Regionale **Antonio Sonno**. Quindi avergli regalato questa soddisfazione rad-

doppia la nostra gioia. E' comunque un chiaro segnale della crescita del Calcio Femminile in Liguria che è frutto del **programma** che stiamo portando avanti. Un altro segnale di questa crescita si riscontra anche dall'ammissione di due squadre liguri, **Multedo e Bogliasco**, alle **finali nazionali del Campionato Primavera**. Il tutto a titolo di premio sia per l'organizzazione, sia per il numero di squadre che hanno partecipato al campionato regionale Primavera in Liguria".

## Un mister eccellente

Contento e soddisfatto Giovanni Boero non solo per i risultati ma anche per il lavoro che Ugo Maggi ha saputo compiere in nemmeno **16 mesi dal suo insediamento**. E "Supermario", dopo il primo impatto negativo di Novara l'anno scorso nelle qualificazioni per la fase finale del Torneo delle Regioni (era stato chiamato alla guida della Rappresentativa solo due mesi prima) si è messo a lavorare senza fretta e ad operare le sue scelte: "La grande **collaborazione** del Delegato regionale Giovanni Boero e di tutto lo staff della Rappresentativa, nonché le società, - dice Maggi - mi hanno messo nelle consizioni migliori per lavorare. Abbiamo così **creato un bel gruppo** in cui giocatrici d'esperienza e giovani si sono ben integrate. E' stata questa infatti la

Con alla guida Ugo Maggi, la rappresentativa femminile ligure si è aggiudicata il **1° Torneo delle Cinque Terre** battendo in finale il Veneto. Un risultato eccellente che conferma quanto di buono si stia facendo in regione

## In sella da 16 mesi

**UGO MAGGI, NELLA FOTO, È ALLA GUIDA DELLA RAPPRESENTATIVA DA INIZIO 2006 ED HA GIÀ RAGGIUNTO ECCELLENTI RISULTATI.**

nostra **carta vincente** nel Torneo dove abbiamo giocato con formazioni più quotate di noi a livello nazionale ed abbiamo vinto.

Io sono convinto che la strada giusta sia questa: ragazze dotate tecnicamente ma che sapiano **vivere questa esperienza in armonia**, responsabilizzate e che siano pronte a dare il massimo non solo per se stesse ma anche a fare quella corsa in più quando si accorgono che la loro compagna di squadra è in difficoltà. Io parto da questo, educazione compresa, e penso che sia così più facile guardare avanti". Come al solito "Supermario" pecca di modestia perchè serve anche un bravo selezionatore per creare un certo clima nello spogliatoio ed in campo. E fino adesso lui con la sua semplicità e capacità si è rivelato l'uomo giusto al posto giusto.

Chiudiamo ricordando brevemente come si sta sviluppando la stagione nel campionato di Serie C regionale dove lo **Sporting Albenga** è al comando con 54 punti, sei di vantaggio sul Magra Azzurri, poi seguono non molto distanti Praese, Bragno e Molassana. A metà classifica troviamo il Pontedecimo Polis, il Genoa e il Matuziana, la Valpocevera e il Campus mentre chiudono la classifica Genova Amicizia Lagaccio, S.Giovanni Battista, Finalborgnese e Don Bosco Spezia con un punteggio addirittura negativo.



## LAZIO

## TRA ALTI E BASSI



Nel Lazio il Calcio Femminile fatica a prendere piede e negli ultimi anni c'è stato un livellamento purtroppo verso il basso, dato che **in serie A e in serie A2 non sono presenti squadre laziali**. Per trovare le prime compagini del Lazio bisogna così scendere fino alla serie B, dove giocano **la Roma, la Lazio, il Sezze e il Colonna**. Il movimento che interessa il maggior numero di calciatrici è ovviamente il campionato di Serie C, organizzato su base regionale e che conta 15 squadre con diritto di classifica e la Roma che, avendo la prima squadra in Serie B, partecipa al campionato fuori classifica.

### Manca la cultura

Il Calcio Femminile è un tipo di attività che molte società dilettanti del Lazio **snobbano** o trascurano per svariati motivi, che vanno da una cultura del gioco del calcio abbinato alle ragazze poco radicata, alla volontà delle famiglie di **indirizzare verso sport più "femminile"** le proprie ragazze. Così, manca del tutto una cultura delle scuole calcio al femminile, con la sola **Eur Nova** che ha un proprio centro di formazione per giovanissime calciatrici. Per non parlare, poi, di una trascuratezza mediatica che non giova al calcio femminile e che lascia la disciplina nel limbo dell'anonimato, se non in sporadiche occasioni.

Tuttavia, si riscontra, in questo senso, un'inversione di tendenza perché quest'anno il Comitato Regionale è riuscito ad organizzare il **torneo delle giovani calciatrici**, a cui sono iscritte sette squadre, che rappresentano il record per la storia del calcio femminile laziale. Le sette società partecipanti sono: **Roma, Lazio, Sezze, Eur Nova, Perla del Tirreno, Sa.Ma.Gor. e Goal Civitavecchia**. Nonostante il basso numero di praticanti e la netta differenza tra Nord, Centro e Sud (basta pensare che nel Settentrione esistono campionati di serie D su base provinciale), il Lazio è riuscito a qualificare la propria **Rappresentativa Femminile** alle finali del Torneo delle Regioni, la massima espressione del settore.

Il campionato di serie C, quest'anno è dominato dalla **Res Roma**, squadra che già nella passata stagione ha sfiorato il salto di categoria e vinto sia la Coppa Italia (sia regionale che nazionale) e la Coppa Lazio. Il campionato di serie C, dalla corrente stagione è tornato ad essere articolato su un girone unico, dopo l'esperienza negativa della scorsa stagione, quando il torneo era diviso in due gironi.

Tra i deterrenti per la creazione di nuove squadre di calcio femminile, oltre alla **mancanza di una base** (bambine provenienti dalle scuole calcio) ci sono anche i costi di gestione abbastanza alti.

Da un lato la rappresentativa femminile è qualificata per le finali del "Regioni" ma dall'altro i numeri faticano a migliorare e manca l'attività a livello giovanile. Il Calcio Femminile nel Lazio ha molte chiavi di lettura

### In Serie B

A FIANCO, LE RAGAZZE DEL SEZZE, UNA DELLE FORMAZIONI LAZIALI CHE MILITANO NEL CAMPIONATO DI SERIE B.

Tra iscrizione (per chi non ha un'attività maschile si sfiorano i duemila euro) e **costi per le trasferte** (poche squadre significa dislocazione ampia sul territorio e cioè, squadre del Nord della regione che devono andare a giocare al Sud) il peso che grava sulle società è abbastanza rilevante.

### Molto corrette

Diverso è invece il discorso delle sanzioni disciplinari, perché nel mondo del calcio femminile i provvedimenti assunti dai giudici sportivi e le relative sanzioni sono davvero minimi ed è **raro trovare un comportamento al di fuori delle righe**. Lo evidenzia il fatto che negli ultimi, le squadre che hanno vinto la **Coppa Disciplina** spesso non hanno superato i 10 punti di penalizzazione.

Tra le ragazze c'è molta sportività, proteste e simulazioni sono ridotte al minimo e arrivano, magari, proprio dalle over 30, mentre nelle ragazzine la cultura sportiva è molto più presente. Tutto questo contribuisce ad **agevolare il compito della classe arbitrale**, che nel mondo del calcio femminile riesce a trovare maggiore serenità rispetto ad altre realtà. Non è un caso che negli ultimi quattro-cinque anni a dirigere gare di calcio femminile vengano inviati arbitri provenienti dalla juniores regionale e dalla prima e seconda categoria.





## LOMBARDIA

## UN'ATTIVITA' ALL'AVANGUARDIA



**U**n girone a sedici squadre di Serie C. Tre gironi di Serie D. Un girone, sempre a sedici, del campionato Primavera. I campionati giovanili Allieve e Giovanissime, a sette ed a undici. Quattordici squadre iscritte alla Coppa Lombardia femminile. **Grandi numeri, ma anche grande qualità** per il movimento in rosa della Lombardia, regione leader nel calcio femminile anche a livello nazionale con ripetute vittorie nei tornei che contano come il Regioni dimostra. "Tutte le squadre lombarde che, nel corso degli anni, hanno raggiunto le categorie nazionali - dice **Cecilia Cristei**, delegato regionale femminile del Comitato Regionale Lombardia e selezionatrice delle formazioni del Regioni - non sono mai retrocesse e comunque i numeri delle partecipanti ai campionati regionali e provinciali sono sempre aumentati. Segno che **l'intero movimento è in crescita costante**".

Tanto che, oltre alla floridissima attività svolta entro i confini della Lombardia, sono oggi addirittura **undici le società iscritte alla Serie A1** (Fiammamonza, Milan, Atalanta e Porto Mantovano), in **Serie A2** (Riozzese, Tradate Abbiate, Aurora Bergamo e Como 2000) e in **Serie B** (Brescia femminile, Franciacorta e Mozzanica).

Un ulteriore salto di qualità nell'orga-

nizzazione societaria del calcio donna l'ha comportato la **sempre maggior diffusione di sezioni femminili nell'ambito di sodalizi maschili** già esistenti. "E' importantissimo - commenta ancora la Cristei - perché in tal modo anche l'attività femminile può beneficiare delle **strutture** e di tutte le forze di società già "rodiate", favorendo una miglior impostazione anche della stessa attività rivolta alle ragazze".

Parlando di calcio femminile in Lombardia, non si possono sottacere nemmeno i **risultati ottenuti dalle rappresentative** regionali in campo nazionale. Due titoli Under 14 e, soprattutto, sei titoli italiani conquistati al Torneo delle Regioni nelle edizioni 1997/98, 1998/99, 2000/01, 2002/03, 2003/04, 2004/05. Anche quest'anno le atlete selezionate proprio da Cecilia Cristei, in panchina in occasione di tutti i trionfi lombardi tanto da meritare anche l'attribuzione da parte della Lega Nazionale Dilettanti del premio **"Le ali della vittoria"** nel 2005 quale miglior tecnico del Calcio Femminile, parteciperanno alle finali della prestigiosa manifestazione in programma a Roma nel prossimo mese di Giugno e puntando con decisione a mantenere il titolo in regione.

Un appuntamento da non perdere, preceduto in ordine di tempo dal **torneo interregionale per Giovanissime** che si

**I numeri e i successi parlano chiaro: l'attività femminile lombarda è leader in Italia. Undici squadre nei campionati nazionali, oltre a un'infinita serie di vittorie al Regioni. Il tutto guidato da Cecilia Cristei**

## Trofei a ripetizione

**Cecilia Cristei, nella foto premiata con Ali della Vittoria dalla Morace, guida anche la Rapp. Femminile.**

giocherà a Milano (in campo Lombardia, Toscana, Piemonte Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna) per ottenere la qualificazione alla fase nazionale, nonché dal **1° Memorial "Ugo Guazzelli"**, intitolato allo scomparso presidente della società Riozzese, vero pioniere del calcio rosa lombardo, che vedrà in gara le tre squadre vincenti i tre gironi della Serie D 2006/2007.

## LE RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI

## Vincono Monza e Brescia

**S**ono stati assegnati a Pasqua i titoli regionali per rappresentative di Comitati provinciali e locali del C.R.L. Sul terreno di gioco di **Cenate Sotto** (BG), le gare di finale dei tornei riservati a selezioni delle categorie **giovanissimi** e **juniores** hanno visto il successo, fra i più giovani, della formazione di **Monza** su quella di Legnano; nella stessa giornata, il Comitato di **Brescia** si è laureato campione lombardo nella categoria **juniores** e accederà al prossimo **Torneo delle Alpi**, riservato alle rappresentative vincenti i tornei interprovinciali nelle regioni dell'Area Nord. Entrambe le selezioni sono state premiate sul campo ad opera dei presidenti regionali di Lega Dilettanti, Giuliano Milesi, e di Settore giovanile, Valter Cottini.



## MARCHE

## UN MOMENTO DI STALLO



**I**l calcio femminile nelle Marche sta attraversando un periodo di transizione ed è in fase discendente. Basta ricordare che fino a qualche stagione fa le Marche contavano un grosso movimento a tutti i livelli con almeno 2 formazioni in serie A e di 4 o 5 in serie B e almeno 20 formazioni in serie C. La rappresentativa Marche nel 2002 conquistò il **titolo di campione d'Italia al Torneo delle Regioni** in Lombardia battendo 1 a 0 l'Emilia ed anche negli anni successivi la formazione guidata da Mister Tozzi sfiorò la finale.

**Cinque società**

Negli ultimi anni si è registrato un calo pauroso di praticanti e di società: cercare i motivi non è facile e per questo abbiamo voluto ascoltare **Mario Borroni**, delegato regionale del Calcio Femminile: "Attualmente l'organico delle società di Calcio Femminile a livello regionale è composto da cinque società di cui due cadette, ci dice Borroni, dopo che il **Senigallia** a metà stagione si è ritirato e questo impasse ci sta creando diversi problemi. Non è facile fare campionati con un numero ridotto di formazioni, certo il problema principale a mio avviso è che con gli anni qualche società è venuta meno, poi non c'è più stato il ritorno indietro delle società che

retrocedevano e venivano automaticamente nel campionato superiore di serie B creando un vuoto sotto, le nuove che sono sorte dopo un paio di stagioni di assestamento vincevano il campionato venendo promosse in serie B e siamo rimasti sempre con meno formazioni. Un peccato perché le Marche è stata sempre una regione fertile per il Calcio Femminile".

Attualmente al comando del campionato di serie C delle Marche c'è un duo **CRAL Palombina Vecchia ed il San Marco Fermo** a pari punti avanti alla novità **Osimana**, una nuova formazione giovane che cura anche il settore giovanile, poi abbiamo il **Montecassiano** e **lo Iesi** a ridosso. Per quanto concerne i Campionati maggiori in serie A abbiamo la **Vigor Senigallia** ormai una veterana e da sempre ad alti livelli, mentre in serie B ben cinque sono le società delle Marche divise in due gironi: **Picenum Calcio Femminile di Castel di Lama, Porto Sant'Elpidio, Futsal Fabriano, Multimarche Montecassiano, EDP Jesina**. Il cammino di queste formazioni nel campionato è più che positivo e ci si augura che sulla scia di queste compagini a livello minore rinasca l'entusiasmo per questa disciplina che tanto a dato negli anni passati. Da controaltare al calcio ad undici c'è la cre-

**Il movimento marchigiano femminile sta attraversando una fase di stallo dopo gli eccellenti risultati di inizio secolo. A molte squadre che giocano a livello nazionale, rispondo poche realtà locali in Serie C. Mentre il Calcio a Cinque sta esplodendo**

**In lotta in C**

**A FIANCO, LE RAGAZZE DEL CRAL PALOMBINA ANCORA IN PIENA CORSA PER VINCERE IL TITOLO REGIONALE DI SERIE C.**

**scita del Calcio a Cinque Femminile** che in questa stagione ha raggiunto il numero di ben **diciannove società** che disputano un proprio campionato di serie A diviso in due gironi, si disputa la Coppa Italia tra le varie formazioni, poi c'è un **Torneo Primavera** con ben quattordici formazioni.

**Dagli Enti di Promozione alla Figc**

Un movimento in crescita ma non a discapito del calcio a undici, come ci spiega il delegato del Calcio a Cinque Marche **Giorgio Moretti**: "Certo il nostro movimento è in ascesa ma vorrei subito dire che la crescita delle società femminili di Calcio a Cinque è avvenuto essenzialmente per aver inglobato nella nostra federazione formazioni che prima svolgevano attività presso gli enti promozionali e solo una società di Calcio a Undici è venuta da noi, poi le Marche è stata una delle prime regioni a livello di Calcio a Cinque femminile che da alcuni anni prepara una rappresentativa che finalmente ora potrà partecipare al costituendo **Torneo delle Regioni di Calcio a Cinque Femminile**".

In definitiva il calcio femminile anche se con diverse proposte è sempre vivo e propone delle possibilità alle varie ragazze disposte a fare sport.





## MOLISE

## UNA SECONDA GIOVINEZZA



Il calcio femminile ha ripreso decisamente quota in regione. Le **undici** squadre che si sono presentate ai nastri di partenza della serie C molisana rappresentano un patrimonio difficilmente rintracciabile in altre parti della penisola, soprattutto se messo a confronto con la consistenza della popolazione e, conseguentemente, del bacino d'utenza calcistico che essa produce.

Merito di tutto ciò è nel lavoro intenso svolto in generale dal Comitato Regionale in direzione di una crescita globale dell'attività, ma in particolare dalla delegata regionale **Santina Pompermaier**, che ha sempre creduto nella possibilità di avere un buon patrimonio di squadre e di atlete.

**Bene l'attività giovanile**

Gli ultimi anni hanno messo sempre in vetrina una discreta partecipazione al campionato regionale, ma anche un notevole riflesso a livello di Rappresentativa.

La presenza delle formazioni **Primavera** delle due società che militano in serie B (**Femminile Campobasso e Sessano Femminile**) non ha fatto altro che arricchire il serbatoio giovanile di questa disciplina, che ha lanciato in orbita elementi di un certo valore tecnico e che hanno trovato un adeguato riconoscimento in categorie superiori.

Non va dimenticata la valenza assunta dal Torneo Regione Molise, che nel corso della passata stagione portò in provincia di Isernia le Nazionali maggiori di Italia, **Giappone e Scozia**.

Fu proprio quell'evento a mettere in risalto il grande lavoro promozionale svolto presso le istituzioni ed i vertici federali. Nella presente stagione si sono raccolti frutti copiosi, con la conferma di alcune formazioni "storiche" e la nascita di diverse società.

Analizzando l'aspetto puramente tecnico, va rilevato che l'**Athletic Montaquila** è assoluta padrona del campionato. La formazione della provincia di Isernia sta **dominando** il torneo regionale Femminile di serie C, con un rendimento davvero straordinario.

Nei dieci incontri validi per la classifica, ha ottenuto altrettante vittorie, con **52 reti all'attivo e nessuna al passivo**.

Il modo migliore, questo, per riscattare l'amara retrocessione patita nella stagione precedente in serie B, nel quale pagò lo scotto dell'inesperienza.

Nella stagione in corso l'**Athletic Montaquila** ha messo a frutto la crescita delle sue calciatrici più giovani, che unitamente a qualche elemento di esperienza hanno fatto la differenza.

Ma altre compagini meritano apprezzamento per l'attività che stanno svol-

L'attività in Molise ha raggiunto un picco notevole, specie se lo si paragona a regioni ben più popolate. E in questo contesto, l'**Athletic Montaquila** sta vincendo alla grandissima il campionato di Serie C

**Imbattibili**

L'ATHLETIC MONTAQUILA, FOTO A FIANCO, STA DOMINANDO LA SERIE C: VINTE TUTTE LE PARTITE SENZA SUBIRE NEMMENO UNA RETE.

gendo, partendo dal **Larino Femminile** e dalla **Fossaltese**, da anni presenti nel panorama calcistico "rosa", continuando con **Olympia Agnonese** e **Campodipietra** (formazioni riserva di compagini maschili) presenti per il secondo anno consecutivo, terminando con **Donne Roccaravindola**, **Mirabello** e (l'ultima nata) **Monito Fottbal Bojano**.

Insomma, un panorama confortante, che lascia ben sperare nel futuro, soprattutto in vista della crescita dei settori giovanili, che possano fungere da naturale riserva per le formazioni che navigano in categorie superiori.

**LA SERIE C****Classifica stagione regolare**

|                        |      |
|------------------------|------|
| Athletic Montaquila    | 30   |
| Mirabello Calcio       | 26   |
| Femminile Larino       | 22   |
| Fossaltese             | 14   |
| Mojito Football Bojano | 9    |
| Campodipietra          | 8    |
| Donne Roccaravindola   | 5    |
| Olympia Agnonese       | 4    |
| Futursport Isernia     | 0    |
| Sessano Femminile      | f.c. |
| Femminile Campobasso   | f.c. |



## PIEMONTE-VALLE D'AOSTA



In Piemonte e Valle d'Aosta il Calcio Femminile gode di una **popolarità non indifferente**, ma qualcosa per incrementare l'interesse che ruota attorno ad esso, e soprattutto per migliorare l'intera disciplina, si potrebbe fare. A farci da guida in questo viaggio nel mondo del pallone femminile è **Paola Demarie**, dirigente della Rappresentativa Femminile del Comitato piemontese-valdostano. Paola è stata **prima giocatrice**, ha infatti dato i primi calci nell'astigiano, vestendo anche la maglia della Rappresentativa, poi dopo un infortunio ha appeso le scarpette ma ha voluto continuare a dedicarsi a questo sport. Lo ha fatto come collaboratrice della Federazione e ancora oggi il suo contributo è fondamentale per tutti.

Il primo argomento dal quale siamo partiti è quello che più le sta a cuore, ovvero quello relativo proprio alla selezione piemontese. "La nostra **Rappresentativa** - ha affermato Paola - sta vivendo **un ottimo momento**. Viviamo sulla scia dell'entusiasmo per via del Torneo delle Regioni ormai alle porte. Si tratta di un appuntamento importante al quale teniamo e nel quale vogliamo ben figurare". Il tecnico **De Caroli** non ha ancora stilato la lista delle convocate per Roma, ma qualche punto fermo c'è e Paola non ha problemi a svelarceli: "Il gruppo è il nostro punto di forza, ma grande fiducia riponiamo nelle veterane di questa squadra. Molte di loro, essendo classe '83, vestiranno per l'ultima volta la maglia del

Piemonte-Valle d'Aosta e quindi ci tengono a lasciare di loro un bel ricordo. Fra queste sicuramente **Lidia Fossati**".

### Gli elementi migliori

Queste ultime settimane serviranno al selezionatore per inserire gli ultimi tasselli, ma c'è un reparto che ci dà maggiore sicurezza? "Elisabetta Scaramuzzi, fra i pali, ha già ampiamente dimostrato le sue qualità, sia con noi sia nella Biellese, società in cui milita. E' una giocatrice promettente e per noi è un punto fermo. A centrocampo grandi speranze sono riposte nella bravura di **Laura Tortone** ('84), un pilastro per noi e per il Cuneo. Degna di nota è sicuramente **Véronique Orlandin**. Nonostante sia dell'83 e alla sua prima esperienza con la Rappresentativa, si è ben inserita nei moduli del tecnico e siamo certi che sarà una bella sorpresa. Infine, per il reparto avanzato, un nome fra tutti, quello di **Sara Melillo**, classe '87, in forza al Real Canavese. Sappiamo di poter contare su di lei e anche nell'ultimo torneo disputato prima di Pasqua, in Liguria, si è dimostrata il nostro migliore elemento". A proposito del torneo, giunge spontaneo chiedere a Paola perché la nostra Rappresentativa (dando un'occhiata anche agli scontri precedenti), **fa sempre così fatica di fronte a regioni come Lombardia e Veneto**. "I risultati delle sfide fra le varie Rappresentative - ha spiegato Paola Demarie - rispecchiano quella che è la situazione generale del calcio

**I numeri sono eccellenti, i risultati non mancano, ma al movimento femminile piemontese manca ancora qualcosa, specialmente della qualità dei tecnici e a livello giovanile**

### Si va a Roma

**A FIANCO, LA RAPPRESENTATIVA PIEMONTESE CHE DIFENDERÀ IL SECONDO POSTO OTTENUTO IN UMBRIA NEL 2005.**

femminile a livello nazionale. Innanzi tutto tengo a ricordare che il Piemonte-Valle d'Aosta è uno dei comitati che vanta il maggior numero di squadre iscritte ai campionati. Questo è per noi motivo di vanto, ma purtroppo esistono regioni, Lombardia e Veneto appunto, che **superano i nostri numeri** e non possono che beneficiarne anche a livello qualitativo. Il loro settore giovanile è molto più ampio del nostro e questo non fa che agevolare il compito dei vari selezionatori. Anche a livello fisico e tecnico le nostre sono un gradino più in basso". Il fatto che in serie C e D il patentino non sia obbligatorio, fa sì che in circolazione ci siano **tecnici non sempre all'altezza** e questo problema non fa che ricadere proprio sulle giocatrici. "E' proprio così. Le ragazze hanno bisogno sia di una buona preparazione tecnica sia di una preparazione fisica adeguata. Purtroppo **le nostre società in questo un po' peccano**. E' una questione che va affrontata e risolta. Ne beneficerebbe tutto il movimento. Inoltre, una sinergia più stretta fra Calcio Femminile e Settore Giovanile Scolastico potrebbero contribuire a migliorare la nostra disciplina". Infine uno sguardo al calcio giocato in Piemonte Valle d'Aosta. In serie C, il verdetto è rimandato dalla lotta punto a punto fra il **Real Canavese, la Biellese e il Settimo**, mentre in serie D il Femminile Real Canavese, guidato dal tecnico Muscherà, non ha rivali e, seppure la matematica non può ancora confermarlo, viaggia verso il successo del campionato.





## PUGLIA

## NUOVA BARI: UN MIRACOLO PUGLIESE



**P**er la Nuova Bari di Calcio Femminile, unica squadra pugliese di A2, la trasferta più breve è quella di Ravenna: 617 chilometri. Le altre prevedono destinazioni molto più lontane: cinque tra Friuli, Trentino, Veneto ed Emilia, una in Toscana, quattro in Sardegna, queste ultime particolarmente disagiati, perché al consueto ed interminabile viaggiare in pullman si aggiunge la traversata da Civitavecchia ad Olbia e ritorno. Economizzando al massimo, sono trasferte che comunque comportano ogni volta una

spesa media di oltre cinquemila euro, cifra ragguardevole nel bilancio della Società, che disponendo di modeste risorse economiche ha potuto tra l'altro pianificare come massimo obiettivo la salvezza.

#### Barletta: il nuovo polo pugliese di Calcio Femminile

Al presidente Pino Vessio, con cui collabora in prima battuta il responsabile organizzativo Michele Trotta, va comunque riconosciuto il merito di avere compensato la scomparsa di una protagonista del calcio femminile pugliese, fondando la Nuova Bari (molto bene organizzata e strutturata) sulle ceneri della Società precedente. Ma è dura andare avanti. Poiché la partecipazione al campionato di A2 comporta spese difficilmente sostenibili è fatale che ne risentano i programmi di società che alla A2 sono interessate. Tuttavia nel girone di Serie B che comprende le pugliesi Barletta, Domoconfort Lecce e Francavilla (di Francavilla Fontana, Brindisi) si è reso interessante in alta quota il duello tra queste ultime due. Domoconfort protagonista grazie ai rinforzi giunti da Barletta, là dove sembra essersi consolidato un polo regionale del calcio femminile, cui hanno attinto anche la Nuova Bari ed il Francavilla.

"E la conferma - osserva il delegato

La trasferta più corta è di 617 Km, e poi quattro volte in Sardegna e altro ancora... Fare attività nazionale per la Nuova Bari, è veramente un'impresa. Ma i miracoli si fanno, a patto di avere tanta collaborazione

#### Lunghe trasferte

A FIANCO, LA SQUADRA DEL NUOVA BARI PARTECIPANTE AL CAMPIONATO DI B. SOTTO, IL DELEGATO GINO TRAVERSA.

regionale Gino Traversa - che a fronte di una relativa quantità di calciatrici in attività ufficiale nella regione, poco meno di 350, la qualità non manca. Purtroppo non tutte le Società adottano il fondamentale modello Barletta, basato sull'attività giovanile. Tra le eccezioni la Pink Sport Time Bari, che non per caso ha vinto il campionato regionale Primavera, qualificandosi così per la fase nazionale. Un particolare fenomeno che merita attenzione e segnala la necessità di adeguate iniziative per fronteggiarlo è inoltre la fuga di molte ragazze dal calcio a undici verso il calcio a cinque, perché parteciparvi presenta meno problemi."

Particolarmente precaria la situazione in Serie C. Dominato dalla coppia Oratorio Trani-Pink Sport Time Bari, non è un vero campionato regionale perché per poterlo organizzare si è resa necessaria la fusione tra Basilicata (sei squadre) e Puglia (cinque): Atletico Brindisi, Eagles Taranto, Oratorio Trani, Pink Sport Time Bari e Stella Rossa Bisceglie. "Se la base del Movimento in Puglia è così fragile - aggiunge il delegato regionale - lo si deve anche alla penuria di dirigenti esperti e tenaci. Sarebbe bene che le Società di calcio maschile inserissero nella loro attività anche quella femminile, affidando il settore ad elementi preparati, capaci tra l'altro di addestrare i loro successori."





## SARDEGNA

## ATTIVITA' NON FACILE



Che non sia più solo uno sport da uomini ormai lo si era capito da tempo. Ma è assolutamente rilevante il salto di qualità compiuto dal Calcio Femminile dal 1968, anno di nascita della Federazione Italiana di categoria, ai giorni nostri. Solo nel 1989, però, è arrivato il riconoscimento formale da parte della F.I.G.C.: è quello infatti il momento in cui la Federazione Italiana Calcio Femminile è stata **inquadrata nella Divisione Nazionale della Lega Nazionale Dilettanti**.

In Sardegna il movimento ha conosciuto negli anni periodi buoni alternati a momenti meno felici: i **costi elevati** che tanto opprimono i vari sport non hanno risparmiato neanche il calcio femminile sardo, che comunque mostra ora segnali di forte ripresa, come conferma il delegato regionale della Divisione Calcio Femminile, **Alessandro Piras**. "La crisi economica tocca anche noi, e non potrebbe essere altrimenti, ma il momento peggiore sembra passato", spiega il delegato regionale. "Quando si affronta questo tipo di argomento mi piace ricordare l'esempio della società del **Cardedu**: questa squadra, ultima in classifica con zero punti nel campionato di serie C, ha sempre mantenuto inalterata la sua voglia di non mollare alla prima difficoltà. Uno spirito ammirevole, sostenuto anche e soprattutto dalla spinta dell'amministrazione comunale, conscia di poter dare un segnale forte a tutto

l'ambiente. E tutto ciò non è davvero poco".

Il confronto con le altre regioni d'Italia è in chiaroscuro. "Se dobbiamo fare un raffronto con le grandi regioni del nord siamo certamente al di sotto della media - sottolinea Piras - ma col resto delle realtà regionali la Sardegna è certamente alla pari". Qualche dato: **la serie C regionale a girone unico può vantare 13 squadre**, distribuite in modo omogeneo nel territorio, formate da oltre 250 tesserate. Già detto della realtà del Cardedu, è importante soffermarsi sulla lotta al vertice che vede impegnate essenzialmente tre squadre: la capolista **Azzurra 2001**, squadra di Guspini, che dopo la nona giornata di ritorno può vantare 50 punti, tre in più dell'inseguitrice **Caprera**, e una difesa super con appena 15 reti incassate.

## Squadre importanti

Proprio il Caprera risponde con l'attacco migliore del campionato: ben 82 le marcature. A quota 45 naviga l'**Ogliastra 2005**, pronta ad approfittare di un qualsiasi passo falso delle prime della classe. Campionato regionale a parte, non bisogna certamente dimenticare come la Sardegna offra diverse squadre a livello nazionale come l'**Alghero** (serie B), l'**Atletico Oristano**, il **Villaputzu**, il **Villacidro** (serie A2), ma soprattutto come la **Torres** (serie A), la squadra sarda che più di ogni altra ha ottenuto, negli ultimi anni, traguardi davvero lusinghieri. E proprio

**Nonostante gli alti costi per le trasferte, il movimento femminile sardo è attivo come non mai. Oltre alla Torres in Serie A, sono tante le squadre che fanno attività su tutto il territorio regionale**

## Numeri importanti

A FIANCO, IL DELEGATO REGIONALE ALESSANDRO PIRAS. SONO OLTRE 250 LE ATLETE TESSERATE IN REGIONE.

seguendo l'esempio di queste squadre che le sarde di C tentano di aggirare i problemi che attanagliano la loro piccola realtà. "Le **strutture sono sempre un ostacolo non facile da superare** - conclude Alessandro Piras - ma è da sottolineare come le ragazze abbiano tra le loro doti migliori quella di arrangiarsi: d'altronde è pur vero che o si tiene duro oppure si torna a casa. E questa è la **vera passione** che le spinge, la voglia di confrontarsi, di fare gruppo, di non mollare al primo intoppo. Tutte cose che a volte, i più quotati colleghi maschi, dovrebbero prendere come esempio."

## LA SERIE C

## Classifica stagione regolare

|                 |    |
|-----------------|----|
| Azzurra         | 50 |
| C.F. Caprera    | 47 |
| Ogliastra       | 46 |
| Assemini        | 41 |
| Cagliari        | 40 |
| Cocco Benetutti | 35 |
| Porto Torres    | 28 |
| Pro Capoterra   | 28 |
| S. Elia         | 26 |
| Villasor        | 16 |
| Villamar        | 12 |
| Cardedu         | 0  |



## SICILIA



## IL BOOM CHE NON TASPETTI

**S**icilia alla grande nel settore del calcio girl. La selezione giallorossa da sola **rappresenterà l'isola nelle prossime finali del Torneo delle Regioni** - a Roma dal 3 al 9 giugno - e tale circostanza la dice lunga sui progressi fatti registrare dall'attività delle Delegazione, che si fonda su due pilastri quali il presidente **Mario Porretta** ed il segretario **Giuseppe Mistretta**. "Storicamente il Calcio Femminile siciliano non è mai andato così alla grande - dice appunto il professore Porretta - ma la chiave del successo è sicuramente nella grande disponibilità del presidente del comitato regionale della Dilettanti, **Gianfranco Provenzano**, sempre pronto a concedere notevoli agevolazioni nei costi alle società più disagiate".

Il successo della selezione giallorossa? **"La Rappresentativa regionale ormai è un obiettivo** che le atlete non si vogliono far scappare, anche perché la cultura dello sport si diffonde a vista d'occhio e nelle **scuole** il passaparola è stato il nostro più valido ambasciatore: potrei dire che **le ragazze che sfuggono alla malia della pallavolo, approdano tutte nel calcio**. Dunque, a differenza del campo maschile, dove le società spesso sono restie a mettere a disposizione i propri giocatori, per noi esiste soltanto la difficoltà della scelta".

Intanto le società si moltiplicano sempre più. "La mappa regionale - che ci è descritta dal segretario Mistretta - comprende **tre**

**società in serie A2** (Aquila, Ludos ed Orlandia) e **due in B** (Marsala e Sant'Emidio), quindi ben **18 squadre in serie C** e **6 nel campionato Primavera**, quest'ultima una competizione che noi gestiamo nella fase regionale".

## Agevolazioni per i novizi

Il fiorire delle squadre a che cosa è dovuto? Ora a rispondere è il presidente Porretta: "Innanzitutto alla **politica diffusa-ale adottata dalla Delegazione**, con il determinante appoggio del presidente Provenzano, che agevola l'attività alle società alle prime armi. Quindi al **fiorire di nuovi talenti** attraverso l'attività giovanile condotta dai comitati provinciali: Grazie alla preziosa collaborazione del presidente regionale del Settore giovanile e scolastico, **Aldo Violato**, infatti, molti comitati provinciali hanno varato tornei locali che indubbiamente sono determinanti nel fornirci anno dopo anno nuove adesioni".

Va detto che il campionato siciliano di Serie C è giunto alle fasi conclusive. Nei play-off si battono **Bagheria, Città di Erice, Ginnic Stadium Sciacca, Sacro Cuore Milazzo, San Biagio Terme Vigliatore, Modica, Nissa e Vigata di Agrigento**. La vincente sarà promossa in serie B.

Per quanto riguarda la rappresentativa, va detto che il c.t. **Salvatore Gurrissi** (che è collaborato da Salvatore Alletto) lavora at-

Il movimento femminile siciliano sta vivendo un momento molto florido grazie all'ottimo lavoro fatto da Mario Porretta su temi importanti quali iscrizioni, giovani e scuole. E i risultati, in rappresentativa, si vedono...

## Tutte a Roma

LA RAPPRESENTATIVA FEMMINILE SARÀ L'UNICA SQUADRA SICILIANA PRESENTE ALLE FINALI DEL TORNEO DELLE REGIONI.

tualmente su queste atlete: Galizzi (Bagheria), Arcangelo ed Intravaia (Conca d'Oro Monreale), Allotta, Bonanno, Laudicina e Marino (Città di Erice), Ciancimino, Lo Monaco, Marchese, Marfia, Meli, Riella e Sabella (Ginnic Stadium), Cerreto (Modica), Buggea (Nissa), Amato e Garofano (Pro Catania), Ciarmoli, Imbesi, Riopi, Staiti e Tripoli (San Biagio).

## SOLIDARIEÀ

## Classifica stagione regolare

| Girone A              |    |
|-----------------------|----|
| S. Biagio             | 36 |
| Calcio Femm. Bagheria | 31 |
| Sacro Cuore Milazzo   | 31 |
| Città di Erice        | 28 |
| Magica Rocca          | 20 |
| Sporting S. Agata     | 9  |
| Conca d'Oro Monreale  | 6  |
| Circolo Europa 2000   | 0  |

| Girone B                |    |
|-------------------------|----|
| Vigata Calcio Femminile | 26 |
| Nissa Football Club     | 25 |
| Calcio Femminile Modica | 23 |
| Ginnic Club Stadium     | 21 |
| Aletico Paterno         | 16 |
| Pro Catania             | 8  |
| Sant'Anastasia          | 0  |





## UMBRIA

## UN BILANCIO POSITIVO



**Sono migliorati i numeri, è migliorata la qualità: il bilancio di Maria Grazia Giommini non può che essere positivo anche se resta molto da fare**

## Molte iniziative

A LATO, MARIA GRAZIA GIOMMINI, DELEGATO DEL CALCIO FEMMINILE IN UMBRIA.

**I**l Calcio Femminile sta prendendo sempre più piede in Italia. **Trainato dall'esempio statunitense** (dove il calcio femminile è uno sport seguissimo e che sovrasta per interesse anche quello dei colleghi uomini) e da alcune pellicole cinematografiche ("Sognando Beckham" su tutte) la pratica calcistica in versione rosa si è evoluta sempre di più.

## Due società nazionali

Un momento di incontro importante è stato, fino alla passata stagione, il Torneo delle Regioni. Infatti in questa manifestazione il meglio del calcio femminile aveva modo di confrontarsi con atlete di tutte le parti d'Italia. Alla fine però i conti si fanno sempre all'interno della propria regione e del proprio comitato. E la valutazione che il delegato umbro da del movimento femminile è incoraggiante: "Certo - conferma **Maria Grazia Giommini**, delegato del calcio femminile in Umbria - ci muoviamo tra mille difficoltà, ma se devo fare un bilancio dei miei tre anni all'interno del settore femminile non può che essere positivo. Sono da tre anni al vertice del calcio femminile. Provengo dal settore giovanile e scolastico. In questo periodo c'è stato una **crescita nei numeri** ma, a mio modo di vedere, **anche qualitativa** di tutto il movimento. In Umbria abbiamo due

formazioni che militano in campionati nazionali. Abbiamo il **Perugia** che è inserita nel campionato di serie A2, mentre lo **Spello** milita nel torneo di serie B. queste due sono un po' il fiore all'occhiello di tutto il nostro movimento. Specie con quest'ultima abbiamo un'ottima collaborazione. Del resto questa società è cresciuta un po' di pari passo con il comitato. **Con lo Spello organizziamo partite di beneficenza** e pure manifestazioni per la promozione del calcio femminile nella nostra regione. Con il Perugia è un po' più complicata la cosa. Visto anche il campionato che fanno e gli impegni di questa squadra. Ma comunque margini di collaborazione ci sono tutti".

Su che numero di squadre può contare il movimento in Umbria? "Se escludiamo quindi queste due formazioni, siamo intorno alle **dieci squadre** (**Nuova Alba, Anspi Marsciano, Nuova Femminile Città di Castello, Atletico Foligno, Free Sisters, Montemalbe Ellera, Julia Spello, Superga 48, Virtus Sangemini**). Dico intorno perché ogni anno c'è una squadra che purtroppo è costretta a chiudere i battenti e magari viene sostituita da una nuova realtà. Anche in questo, essendo l'esperienza di calcio femminile relativamente recente nella nostra realtà, **dobbiamo migliorare**, ma sono sicura che con il tempo e l'esperienza saremo in grado di trovare una strutturazione

pressoché definitiva. Proprio in riferimento a questo mi va di sottolineare **alcuni esempi virtuosi**, che appunto mi fanno essere ottimista e mi spingono a dire che in questo anno vedo più motivazione di precedenti anni. Mi riferisco a due piazze importanti come **Foligno e San Martino**, alle porte di Perugia, che si sono iscritte con l'obiettivo dichiarato di essere promosse e fare qualcosa di importante nelle categorie superiori. Poi abbiamo accolto con entusiasmo nel nostro comitato una formazione della provincia di Arezzo che gioca a Tuoro sul Trasimeno. Sono ragazze molto motivate e si chiamano **Free Sisters**".

## Il doping e il calcio

I prossimi progetti del Comitato? "Andremo in giro a **promuovere il Calcio Femminile e la solidarietà**. Un appuntamento prossimo è un torneo che in Maggio terremo a Marsciano in collaborazione con la Croce Rossa. Poi promuoveremo corsi di aggiornamenti per tecnici e sensibilizzeremo sul problema del doping grazie alla collaborazione del medico di fiducia del comitato, il dottor Eros Lolli". Un auspicio per il futuro? "Che le istituzioni vengano in contro ai nostri dirigenti. **Abbassare i costi per le strutture** sarebbe un primo passo molto importante".



## COMITATO AUTONOMO BOLZANO

## TANTE GIOVANI IN CAMPO



Grazie alla presenza in Serie B di diverse squadre, anche le più giovani si stanno avvicinando con decisione al calcio giovanile. Ecco il punto della situazione del delegato Petra Sanin

## Rappresentativa

A FIANCO LA SQUADRA DEL TRENTINO-ALTO ADIGE UNDER 24 CHE PARTECIPERÀ A VARI TORNEI NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

Il calcio femminile in Alto Adige sta vivendo una stagione positiva. È il parere soprattutto di **Petra Sanin**, delegata provinciale al calcio femminile da diversi anni, protagonista della nascita della disciplina nella **Bassa Atesina**, dove ha fondato un'Associazione nel suo paese, Cortina all'Adige, zona Bassa Atesina, con squadre che partecipano ai **campionati di Serie C, Under 14, Under 10 e 8**, queste ultime naturalmente solo a tornei in palestra e all'aperto, con la disponibilità di 60/70 ragazze e il marito Fabiano Nardon, diventato presidente dell'Associazione, dal nome **Unterland Damen**. "Il 2006 è andato molto bene" ci dice Petra, che vediamo alla destra della fotografia della squadra rappresentativa giovanile. In Provincia avevamo 11 squadre in Serie D, 8 in Under 14, 5 in Serie C, con buoni risultati. Infatti l'Unterland Damen è passata in Serie C, il **Vandoies** addirittura in Serie B. L'annata 2007 è ulteriormente migliorata, grazie anche alla crescita del Settore Giovanile, che seguo di persona, ma preferisco definire "normale e stabile" il 2007". Conclude così Petra Sanin: **"Sono molto soddisfatta, soprattutto per lo sviluppo del Settore Giovanile**, la cui utilità è stata compresa dalle società. Le ragazze entrano prima in contatto con il pallone e così riescono ad arrivare in squadra già un po' esperte. Certo il fatto trascinante è la presenza in Serie B del Vandoies e del Bressanone ma anche le rappresentative servono allo scopo, grazie

all'impegno profuso dai selezionatori **Vera Pattis** per l'under 24 e **Andrea Del Piaz** per l'Under 14. Partecipiamo anche al Torneo Euregio (Trento-Bolzano-Innsbruck) e a quello di Pordenone e a quelle delle Regioni. Positivo è anche il fatto che il Comitato provinciale autonomo di Bolzano ci sostiene in tutti i modi, negativo invece lo scarso interesse da parte delle società che si occupano di calcio maschile, speriamo nel tempo che passa. Sono contenta anche dell'aiuto degli sponsor". Insomma, la nostra Petra è sostanzialmente soddisfatta e vogliosa di fare bene, non ci resta che attendere i frutti.

## Le squadre

La situazione numerica vede in campo le seguenti squadre:

**Vandoies Qualyline** prima nel girone B di Serie B; **Ssv Bressanone** in Serie B, per quanto nelle zone basse della classifica;

6 squadre in Serie C: **Bozner, Unterland Damen Cortina, Rifiano Caines, Red Lions Tarces, Gargazzone, Caldaro**;

11 squadre in Serie D: **Scena, vandoies, Teodone, Aldino, Chiusa, Issengo, Sluderno, Maia Alta, Oberland, Parcines Pez, Naz**.

5 squadre Under 10 e 3 Under 8 che partecipano a tornei;

5 squadre in Primavera Regionale: **Bressanone, Unterland, Red Lions Tarces, Varna, Vandoies, Vipiteno**.

## CORSI TECNICI

## Master in tattica e strategia nel Calcio a Cinque

La rivista mensile **Il Nuovo Calcio** organizza nel week-end 16 e 17 a Salsomaggiore Terme (PR) giugno il primo "Master in tattica e strategia nel Calcio a Cinque - attacco e difesa nel futsal moderno".

Tra i relatori Agenore Maurizi (allenatore Lazio Nepi) parlerà di metodologia di allenamento e palle inattive; Fabian Lopez (allenatore dell'Arzignano) parlerà della fase difensiva; Massimiliano Quatti (allenatore professionista) parlerà del gioco offensivo.

Il Master ha una durata di 12 ore (sabato dalle ore 15 alle 19; domenica dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30). Quota di partecipazione 290 euro (Iva inclusa), comprendente pensione completa in albergo a 4 stelle, lezioni in aula e sul campo, programma del corso, attestato di partecipazione; abbigliamento sportivo (una polo e due t-shirt. Per ulteriori informazioni e iscrizioni Sport & Sport srl, via Masaccio 12 - 20149 Milano: tel.: 02.4815396; e-mail: master@sportivi.it; oppure [www.sportivi.it](http://www.sportivi.it)





## TRENTINO-ALTO ADIGE

## MANCA IL RICAMBIO GENERAZIONALE



**L'**argomento di questo numero riguarda il calcio in "rosa" ma per chiamarlo con il suo vero nome parleremo con il Delegato Regionale Bruno Mair di Calcio Femminile, una costola del Calcio che nel corso di vent'anni, ha avuto uno sviluppo che nessuno all'inizio, agli albori, eravamo nei primi anni ottanta, si sarebbe mai aspettato.

**Facciamo il punto della situazione del Calcio Femminile nella nostra regione ?**

"E' un momento di buone e cattive notizie, ci sono alcune formazioni che stanno attraversando un buon momento, mi riferisco alle squadre in campo nazionale, i problemi arrivano per ciò che concerne l'età delle calciatrici ed il settore giovanile.

In serie D per esempio le squadre sono composte per la maggior parte da atlete di una certa età e questo accade perché non c'è un cambio generazionale o addirittura non minimamente presente il settore giovanile.

Uno degli scopi che mi sono prefisso è quello di incontrare tutte le società regionali ed invitarle a creare un settore giovanile andando ad attingere dalle scuole che molte volte rappresentano un buon bacino di utenza. Cominciando dalla categoria pulcini, fenomeno già presente in Alto Adige ed ancora inesistente in Trentino".

**Quali sono le squadre che orbitano a livello nazionale e quali quello a livello regionale ?**

"Attualmente sono tre le formazioni che militano in campionati a livello nazionale, abbiamo la Clarentia che è scesa dalla B, ma che ad oggi (metà Aprile guida la classifica in serie C), e ritornerà tra le cadette. Poi c'è il Vandoie squadra alto atesina leader in serie B, e dulcis in fundo il Trento Berenice che guidala classifica di A2, pronta a spiccare il volo in A1. In campo regionale, in serie D, ci sono undici sodalizi che si comportano molto bene, questa categoria è legata alla provincia di Bolzano, qui a dettar legge è lo Scena di Merano e credo proprio che faccia il salto di categoria in serie C. A Trento ci stiamo muovendo con dei tornei calcio a cinque e stiamo programmando un torneo di calcio a sette sempre per dilettanti per consentire di far giocare le piccole società che non riescono a raggiungere grandi numeri, ma ad oggi, proprio per allestire la serie D per la prossima stagione anche in Trentino".

**Quanto conta avere due squadre che fanno da traino per le altre società e per tutto il movimento ?**

"Conta moltissimo c'è molto interesse anche quando le società maggiori sono ferme le altre squadre vanno a vedere nasce e cresce una passione straordinaria per vedere l'alto livello che sviluppano queste società. Comportandosi molto bene riescono a

Se in Alto Adige l'attività giovanile femminile è sviluppata, in Trentino si fatica ancora. Questo uno dei problemi più grossi che evidenzia Bruno Mair nella sua analisi

**Veterane in campo**

**SPECIE IN SERIE D SONO MOLTE LE RAGAZZE ESPERTE CHE ANCORA GIOCANO, MANCANO LE NUOVE LEVE PRONTE A SUBENTRARE.**

calamitare l'interesse di tutto il circo rosa. Conta molto perché abbiamo un futuro e un'immagine da dire che si arriva a giocare al calcio ad alti livelli, mentre prima era solo un hobby, adesso sta diventando uno sport professionale.

**A livello tecnico cosa è cambiato dagli albori ad adesso ?**

"E' cambiato molto, è cambiato tutto, prima si andava a giocare per trovarsi tra amici per fare la partitella, ora, è calcio vero, le ragazze più dotate che hanno fatto la trafila con gli uomini, giocano il calcio maschile, con meno forza e intensità, ma con la stessa qualità tecnica".

**LA SERIE C**

**Classifica stagione regolare**

|                |    |
|----------------|----|
| Clarentia      | 34 |
| Bozner         | 27 |
| Mori           | 22 |
| Unterland dame | 20 |
| Red Lions      | 17 |
| Rifiano        | 16 |
| Gargazzone     | 14 |
| Lavis          | 13 |
| Tione          | 11 |
| Kalterer       | 4  |
| Maddalene      | 2  |



## VENETO

## UN'ISOLA FELICE



**I**l Calcio Femminile nel Veneto può essere considerato una delle poche isole felici in Italia sia per il numero di Società iscritte ai vari campionati sia per il numero di atlete tesserate. La situazione potrebbe essere decisamente migliore se vi fosse una maggiore visibilità nei media e quindi nella reperibilità di fondi (sponsor), vera linfa vitale per tutte queste attività a carattere meramente dilettantistico basate sul puro volontariato, come appunto nel caso del calcio femminile. Tuttavia la Divisione Regionale Veneta di Calcio Femminile sviluppa una propria attività anche giovanile per portare giovani atlete a svolgere la

loro attività all'interno di gruppi che praticano il Calcio Femminile all'interno della Lega Dilettanti, purtroppo quasi esclusivamente a livello regionale. Vista la relativamente scarsa copertura territoriale delle Società di calcio femminile esistenti. Per la Stagione Sportiva 2006-2007, ormai agli sgoccioli le attività in campo regionale possono essere così riassunte:

1. Il Campionato Regionale di **Serie C**, a girone unico, ha visto la partecipazione di 14 squadre. La maggior parte delle partite si sono contraddistinte, oltre che per il buon livello tecnico delle atlete in campo, anche per la passione e la grinta dimostrate. La vincente

Tanta attività svolta e organizzata a qualsiasi livello: giovanile e regionale. Oltre a una rappresentativa sempre competitiva. L'analisi della Divisione Femminile Regionale ci spiega l'intera attività in Veneto

## Tre gironi

IN VENETO IL CR ORGANIZZA UN GIRONE DI SERIE C, CON 14 SQUADRE, E DUE GIRONI DI SERIE D DI UNDICI SQUADRA CIASCUNO.

acquisirà il diritto a partecipare al Campionato Nazionale di Serie B 2007-2008.

2. Il Campionato Regionale di **Serie D**, è stato suddiviso in due gironi di undici squadre ciascuno. I due gironi sono stati creati su criteri geografici in modo tale da contenere le spese delle trasferte. Le vincenti i gironi acquisiranno il diritto a partecipare al Campionato di Serie C 2007-2008. Per rendere maggiormente interessante la parte finale del Campionato sono stati altresì istituiti i Play out di serie C (ai quali partecipano le squadre classificate all' 11° e 12° posto) e Play off per la serie D (ai quali partecipano le squadre classificate al 2° e 3° posto nei rispettivi gironi).

3. Il Comitato Regionale Veneto - Divisione Calcio Femminile organizza la **Fase Regionale del Campionato Nazionale Primavera** per società che partecipano ai Campionati nazionali di serie A, A2 e B, e per società che partecipano ai Campionati regionali di serie C e D. Nell'annata sportiva 2006-2007 partecipano al Campionato Primavera Fase Regionale Veneta anche 5 compagini del Comitato Friuli-Venezia Giulia per un totale di 22 squadre suddivise in due gironi (a carattere di viciniorietà) di 11 squadre ciascuno.

4. Questa Divisione Regionale ha anche organizzato la **Coppa Veneto** per società di serie C e D, alla quale hanno partecipato 21 squadre. La finale si disputerà il 1° Maggio 2007 a Dosson di Casier (TV) tra le compagini del Vittorio Veneto (TV) e Zianigo (VE),



Attività Naz. LND  
Serie D  
Calcio a Cinque  
Settore Giovanile  
Scolastico

## Le ultime novità delle finali del Regioni '07

Effettuato il sorteggio dei gironi di semiinale del Regioni '06/07 che si svolgerà a Roma a inizio giugno. Le sei finaliste sono state suddivise in due gironi con una squadra del nord, una del centro e una del sud

Ci avviciniamo alla grande finale del 46° Torneo delle Regioni 2006/07, la competizione della LND che ha messo di fronte in questo biennio le selezioni juniores, calcio a 5 e calcio femminile di ciascun comitato regionale. Il Consiglio Direttivo della LND, ha proceduto nella serata precedente all'assemblea elettiva della Figc, lo scorso 1 aprile, al sorteggio dei triangolari di semifinale della fase che si svolgerà a Roma e provincia, dal 4 al 9 giugno, sulla quale torneremo ampiamente nel prossimo numero.

Diventato dalla scorsa stagione una competizione biennale, per allinearsi alla Uefa Region's Cup (che riguarda

comunque solo la categoria juniores), il torneo per selezioni regionali delle tre anime della LND (calcio, calcio a 5 e calcio femminile) metterà di fronte le 6 rappresentative che in ciascuna categoria hanno conquistato lo scorso anno il diritto a giocarsi il tricolore.

Il Consiglio Direttivo della LND ha stabilito di procedere ad un sorteggio rappresentativo per aree, inserendo in ciascun girone una selezione dell'area Nord, una dell'area Centro e una dell'area Sud. Ne sono risultati gironi altamente competitivi, tutti interessanti, per i quali, al momento è arduo fare pronostici. Nella juniores il Piemonte, favorito per le prestazioni

degli ultimi anni e per aver eliminato Lombardia e Veneto, se la vedrà con outsider come Calabria e Sardegna, mentre l'altra selezione in pole position, il Lazio, padrone di casa e vincitore del Torneo Due Sicilie lo scorso dicembre, affronterà Puglia e Friuli. Nella categoria juniores, la vittoria del Torneo delle Regioni garantirà alla selezione vincitrice anche l'accesso alla Uefa Region's Cup 2007/09, che a livello continentale mette di fronte le rappresentative regionali dilettanti che competono per il titolo europeo. A parte il ►

**Ancora prime?**  
L'ESULTANZA DELLA LOMBARDIA DOPO UN GOL NELLE FINALI DEL 2005. NELLE SEMIFINALI AFFRONTERÀ LE SELEZIONI DI LAZIO E CAMPANIA.

la prima giornata dei tre tornei

### JUNIORES

#### GIRONE A

1° giornata: Calabria - Piemonte  
Riposa: Sardegna

#### GIRONE B

1° giornata: Puglia - Friuli  
Riposa: Lazio

### CALCIO A CINQUE

#### GIRONE A

1° giornata: Campania - Umbria  
Riposa: Piemonte Valle d'Aosta

#### GIRONE B

1° giornata: Puglia - Lombardia  
Riposa: Lazio

### CALCIO FEMMINILE

#### GIRONE A

1° giornata: Campania - Lombardia  
Riposa: Lazio

#### GIRONE B

1° giornata: Sicilia - Piemonte  
Riposa: Toscana





Piemonte, che ci ha rappresentato vincendo il titolo europeo nel 2003, nessuna delle finaliste ha mai preso parte alla competizione continentale.

Nel **Calcio a Cinque**, due raggruppamenti di altissimo livello: Campania e Piemonte, tre titoli nelle 5 edizioni degli anni 2000 (rispettivamente nel 2000 e 2002 i primi, nel 2004 i secondi) sembrano un gradino più su dell'Umbria, mentre Lazio e Puglia si ritrovano a due anni dalla finale di Perugia finita ai rigori (dopo una rimonta incredibile die pugliesi da 0-4 a 4-4!) e probabilmente si giocheranno l'accesso alla finale, anche se la Lombardia

(campione nel '98) non vuole essere una semplice comparsa. Infine il **Calcio Femminile**: Lombardia (6 titoli negli ultimi 8 anni, 3 di fila) favoritissima nel girone A con Campania e Lazio, Piemonte e Toscana con i favori del pronostico a metà rispetto alla Sicilia nel girone B. Il regolamento prevede la disputa dei due triangolari con gare di sola andata (senza le gare cosiddette intergirone), che promuoveranno le due vincenti del girone alla finale. Nella pagina precedente trovate l'esito del sorteggio, che ha determinato anche il programma gare della prima giornata e la rappresentativa che riposerà nella giornata iniziale. ■

## COPPA ITALIA QUARTI ANDATA

**Mercoledì 11 aprile 2007 ore 16.00**

MANZANESE - SESTRESE 1919

PONTEVECCHIO - LUNIGIANA 1919

L'AQUILA - CASTELSARDO

CASERTA CALCIO - ALCAMO

## COPPA ITALIA QUARTI RITORNO

**Mercoledì 18 aprile 2007 ore 16.00**

SESTRESE 1919 - MANZANESE

LUNIGIANA 1919 - PONTEVECCHIO

CASTELSARDO - L'AQUILA

ALCAMO - CASERTA CALCIO



## BENEMERENZE

### Nuovi premi ai dirigenti Lnd

**T**orna il grande appuntamento con i **riconoscimenti** alla storia dei club più longevi del calcio dilettantistico e alla carriera dei dirigenti, federali e di club, con più lunga militanza nel calcio di base. Con il consueto spirito che contraddistingue i dilettanti, l'appuntamento per le Benemerenze 2007 è stato dato per il **16 maggio**, quando a Roma sfileranno, davanti al neo presidente federale Giancarlo Abete, al presidente della LND Carlo Tavecchio ed al presidente del Settore Giovanile e Scolastico Luigi Agnolin, i dirigenti che hanno contribuito a fare la storia del calcio italiano, quello di base. Sul prossimo numero le emozioni e le immagini di una medaglia che vuole rendere merito ad una vita passata nel calcio.

## COPPA ITALIA

### La situazione

**P**rimo trofeo da assegnare in questo mese che ci introduce nel gran finale della stagione calcistica: il prossimo **9 maggio**, infatti, a Roma, giungerà a compimento la **42ª Coppa Italia Dilettanti**, la competizione che mette di fronte le vincenti delle 19 fasi regionali rappresentando così l'unico torneo che dà la possibilità di far confrontare tutte le squadre di Eccellenza e di Promozione (in alcuni casi comunque le fasi regionali sono riservate alle sole squadre del massimo campionato regionale) della LND, con un premio speciale che è la **promozione in Serie D** per la prossima

stagione.

Al momento di andare in stampa, la situazione è ancora in evoluzione. Archiviato il primo turno, le squadre qualificate ai quarti di finale sono più o meno tutte le favorite della vigilia. La ligure **Sestrese**, che ha superato nel girone A i bergamaschi del Ponte San Pietro ed i piemontesi della Novese (la squadra più titolata che era in corsa, in virtù dello scudetto di inizio secolo); la toscana **Lunigiana**, che ha centrato due vittorie col Faenza chiudendo tutto già all'andata; l'umbra **Pontevecchio** che ha fatto fuori i marchigiani del Montegiorgio; gli abruzzesi de L'Aquila, bravi a espugnare Sesto Campano; il **Castelsardo** che ha chiuso i conti col Formia nei primi 90' (3-0 in Sardegna); ed i siciliani **dell'Alcamo** che hanno battuto due volte su due i calabresi della Taurianovese. Nel girone B, c'è stato invece bisogno del **sorteggio**: una vittoria ciascuno per Union, St. Georgen e **Manzanese**, con la differenza che mette fuori i veneti e porta le altre due al sorteggio, che ha premiato i friulani; infine, l'ultima a qualificarsi dal punto di vista temporale è stata il **Caserta calcio**, che ha disputato l'ultima gara con una settimana di ritardo a causa del maltempo che aveva costretto a recuperare il match tra Francavilla e Avigliano facendo slittare il calendario di tutta la competizione. I quarti si sono disputati l'11 e il 18 aprile, le semifinali il 25 e il 2 maggio, appuntamento per la finale il 9 maggio. Chi scriverà il proprio nome dietro l'Esperia Viareggio? A fianco, il programma gare completo dei quarti di finale. Prossimi aggiornamenti e resoconto completo della finale sul numero di giugno.

## Ai quarti di finale

**I ROSOVERDI DELLA PONTEVECCHIO SONO QUALIFICATI AI QUARTI DI FINALE DI COPPA. AFFRONTERRANNO I TOSCANI DELLA LUNIGIANA.**